GIORNALE DI CRITICA E DI POLITICA SPORTIVA FONDATO NEL 1912
GUERIN SPORTIVO
EXTRA
2019
UN ANNO DI SPORT

BMW Motorrad
LA TUA CITTÀ, VERAMENTE TUA.
NUOVO BMW C 400 X.
Il nuovo BMW C 400 X è più di un semplice scooter.
È il mezzo perfetto per scoprire angoli nascosti della tua città, ogni giorno.
Il suo design esprime agilità e dinamismo a prima vista, mentre scegliendo
il dispositivo di connettività avanzata potrai essere sempre connesso,
in qualsiasi momento della giornata.
Scopri il nuovo Mid Size Scooter BMW su bmw-motorrad.it
MAKE LIFE A RIDE.

sommario

HANNO COLLABORATO IN QUESTO NUMERO:
VALERIA ANCIONE, ANDREA CORDOVANI, PAOLO DE LAURENTIIS, LEANDRO DE SANCTIS, ROSSANO DONNINI, ALESSANDRO GARGANTINI, ROBERTO GOTTA, MASSIMO GRILLI, MIRCO MELLONI, STEFANO SEMERARO. COPERTINA DI **MARCO FINIZIO**

Sopra in copertina:
1 Sofia Goggia *(Sport invernali)*
2 Tom Brady *(Football americano)*
3 Andrea Dovizioso *(MotoGp)*
4 Sebastian Vettel *(Formula 1)*
5 Fabio Fognini *(Tennis)*
6 Sara Gama *(Calcio femminile)*
7 Gregorio Paltrinieri *(Nuoto)*
8 Paola Egonu *(Pallavolo)*
9 Vincenzo Nibali *(Ciclismo)*
10 Elena Vallortigara *(Atletica leggera)*
11 Ngani Laumape *(Rugby)*
12 Gen 2 Car *(Formula E)*

GUERIN SPORTIVO EXTRA

DIRETTORE RESPONSABILE **IVAN ZAZZARONI**

IL NOSTRO INDIRIZZO **Piazza Indipendenza 11 b - 00185 Roma**
POSTA ELETTRONICA **posta@guerinsportivo.it**
DIRETTORE EDITORIALE **ANDREA BRAMBILLA (a.brambilla@contieditore.it)**

IMMAGINI **Giuseppe Rimondi (g.rimondi@guerinsportivo.it)**
SEGRETERIA **segreteria_gs@guerinsportivo.it**
GRAFICI **Vanni Romagnoli (v.romagnoli@guerinsportivo.it)**

Direzione, redazione, amministrazione: Piazza Indipendenza, 11/b 00185 - Roma Tel. 0649921 - Fax 064992690
Registrazione Tribunale di Bologna n. 4395 del 27-2-1975
Stampa: Poligrafici Il Borgo S.r.l. - Via del Litografo, 6 - 40138 Bologna - Tel. 051.6034001

Distribuzione esclusiva per l'edicola in Italia: m-dis Distribuzione Media S.p.A. - Via Cazzaniga, 2 - 20132 Milano - Tel 02.25821- Fax 02.25825302 - e-mail: info-service@m-dis.it

Concessionaria esclusiva per la pubblicità Italia ed estero: Sport Network s.r.l. - www.sportnetwork.it

SPORT NETWORK

Sede legale: Piazza Indipendenza, 11/b 00185 - Roma
Uffici Milano: Via Messina, 38 - 20154 Milano - Telefono 02.349621 - Fax 02.3496450
Uffici Roma: Piazza Indipendenza, 11/b - 00185 Roma - Telefono 06.492461 - Fax 06.49246401

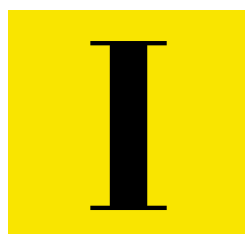
Periodico associato alla FIEG Federazione Italiana Editori Giornali

CONTI EDITORE s.r.l.

Conti Editore pubblica anche:
IL GIORNALE È STATO CHIUSO IN REDAZIONE LUNEDÌ 17 DICEMBRE ALLE ORE 12

INTRO

CAMPIONE DEL MONDO DI RESISTENZA

(i.z.) Il 2019 è un anno speciale, il 107esimo per il Guerino, l'ottantesimo per suo padre rigeneratore, il mio maestro, Italo Cucci. Per questo ho voluto che fosse lui a introdurlo, naturalmente alla sua maniera, quella che avete amato e continuate ad amare, emozionante nella sua vitalità. Cucci mi ha condannato alla libertà: non lo ringrazierò mai abbastanza.

Il mio 2019? Forse v'aspettate uno di quei pronostici che hanno fatto la mia piccola storia. Già! "Quello che l'Ottantadue..." (se non c'eravate, fatevelo raccontare). Lo dico sempre, ai ragazzi: abbiate coraggio, fate una previsione, date(vi) una speranza che sembri una certezza, prima o poi ci prenderete. E ricordate: una volta che l'azzecchi fai dimenticare le cento volte che hai sbagliato. È una tecnica, direte. Ma è sempre meglio che scrivere "come avevo detto" e invece - dico di un'eccellenza d'antan - non solo non era vero, spesso aveva detto il contrario.
E allora non vi dirò che la Juve vincerà la Champions, anche se mi farebbe piacere; né che il Napoli conquisterà l'agognato scudetto: sarei felice se almeno riuscisse a tener testa alla Signora fino al 26 maggio, avrei la possibilità di raccontare il bello del calcio fino al 27 e poi prepararmi per l'evento che sta tanto a cuore ai miei famigliari. E a qualche amico.
Dicono, costoro, che il 31 maggio 2019 io dovrei compiere ottant'anni - fiuuuu - e dunque pazziare, o cos'altro fare non so perché non ho mai festeggiato il compleanno. Fino al 2000 dicevo "ero sempre alla finale della Coppa dei Campioni", quasi vero; in assoluto perché non me ne frega niente. In verità, io gli ottant'anni li ho già festeggiati, una sera in Romagna, quando un amico ha all'uopo organizzato una cena per i settantanove il primo giugno. Ho detto - e ci sono rimasti male - che, assecondando un'antica tradizione cinese, il giorno della nascita deve anche farsi carico dei mesi della gestazione se è vero - e per me lo è - che la vita s'accende subito nell'embrione. Abbiamo mangiato bene, bevuto anche meglio, forse qualcuno s'è tenuto nascosto il regalo che mi aveva portato. Pazienza: ho una collezione di centosessantasei penne stilografiche. La prima, ricordo, mille anni fa a un Rotary: "Cosa regalare a un giornalista? Una bella penna!". Applausi.
Eppure, un senso ce l'ha, anche per me, un anno che passa. Se ci arrivo sono sempre felice. Almeno da ottant'anni. La vecchiaia mi diverte quanto e a volte più della giovinezza, quando contavo i nemici, o almeno quelli che davano fastidio (ne ho riempito un libro, "Un nemico al giorno", titolo di Zazzaroni); adesso non ne ho, non do più soddisfazione ai peoci. Piuttosto - dicevo - l'occasione è buona per una rivelazione. Un giorno un lettore mi ha detto che quando parlo del Guerino sembra che parli di una persona. Soppia, ci ha preso. È una persona con la quale ho fatto un patto faustiano. Un giorno mi ha detto, dall'alto dei suoi cent'anni: "Vedrai, camperai fino a quando io sarò vivo". Visto l'andamento dell'editoria abbiamo discusso a lungo poi ha accettato di lasciare la decisione a me: "Vedrai - gli ho detto - camperai fino a quando vivrò io, sei giá campione mondiale di resistenza, ti porterò su Marte dove finalmente troverai quel che cerchi da sempre: omini verdi. Guerinetti". Coraggio, editore.

ITALO CUCCI

Un giovane Italo Cucci nei primi anni '80 al lavoro nella storica sede della Conti Editore a San Lazzaro di Savena (BO). Per ben tre volte direttore del Guerin Sportivo: da febbraio 1975 a novembre 1982 (con il record di vendite per l'Italia campione del mondo in Spagna: 340mila copie); maggio 1985-novembre 1986; settembre 1996-settembre 1998

L'OPINIONE

UN ANNO MIGLIORE ANCHE PER IL CALCIO

di XAVIER JACOBELLI

Per il calcio italiano, l'anno che viene sarà sicuramente migliore di quello che se n'è andato. O almeno si spera, poiché è difficile che il 2019 eguagli il 2018 quanto a Mondiali senza Italia per la prima volta dopo sessant'anni; lepidezze di alcuni padroni del pallone incappati in guai con la giustizia ordinaria; strafalcioni regolamentari;commissari che dieci giorni prima mettono nero su bianco la confermadel campionato di B a 22 squadre e dieci giorni dopo lo riducono a 19; giustizia sportiva in tilt, campionati di B e C sub iudice sino a novembre fra collegi di garanzia e Tar; un club di C, l'eroica Virtus Entella, costretto a sostenere 182 allenamenti senza disputare lo straccio di una partita ufficiale dopo avere ricevuto comunicazione che sarebbe stato riammesso in B, salvo ritrovarsi in C e giocare una partita ogni tre giorni per recuperare. E qui ci fermiamo, per carità di patria, rifiutandoci di pensare che, toccato il fondo, qualcuno cominci sempre a scavare.

L'anno che viene sarà sicuramente migliore di quello che se n'è andato: i segnali di rilancio del nostro calcio sono molteplici e variegati, sia a livello di club sia a livello di nuova Nazionale di Roberto Mancini. Il quale, in tutt'altro ambito e in una diversa era geologica, sta ripercorrendo le orme di un suo illustre predecessore, Fulvio Bernardini. Questi, nel '74, dopo il disastro azzurro ai Mondiali di Germania, intraprese la stessa operazione setaccio dell'attuale ct, chiamando in Nazionale i talenti più interessanti e costruendo un mix con i veterani sopravvissuti alla notte del 13 novembre 2017, quando la Svezia buttò fuori l'Italia dalla corsa alla Russia.

E poi c'è l'Under 21 di Luigi Di Biagio, padrona di casa con San Marino della fase finale dell'Europeo di categoria: l'Italia è la Nazione che ha vinto il maggior numero di edizioni (5),ma il titolo le manca dal 2004. Nonostante il girone di ferro in cui è stata inserita (Spagna, Polonia e Belgio), questa Under 21 ha i giocatori e il gioco necessari per tentare l'impresa.

Un exploit diverso, ma altrettanto entusiasmante, la Juve si prefigge di realizzare dal giorno in cui ha ingaggiato Cristiano Ronaldo: vincere la Champions League, infrangendo il tabù che resiste dal '96. Non sarà facile, però con CR7, che di Coppe dei Campioni ne allinea cinque in bacheca, nulla è impossibile. Augurandoci, a proposito di tabù, che un'altra italiana riesca a sfatare la maledizione della Coppa Uefa, oggi Europa League. L'ultima squadra capace di sollevarla al cielo era stato il Parma di Alberto Malesani. L'anno era il 1999. Vent'anni di digiuno sono troppi. Devono finire.

Roberto Mancini (54 anni), ct dell'Italia che nel 2019 cercherà la qualificazione alla fase finale degli Europei e il riscatto del calcio azzurro

REGNI INFINITI

COPPE DEL MONDO DOMINATE DA HIRSCHER FRA GLI UOMINI E DALLA SHIFFRIN. MA AI MONDIALI L'ITALIA HA DUE ASSI DA GIOCARE: LA GOGGIA E LA BRIGNONE

di ROSSANO DONNINI

È già tutto previsto: la Coppa del Mondo, che si concluderà il 17 marzo a Soldeu, Andorra, la vinceranno nuovamente l'austriaco Marcel Hirscher (29 anni) in campo maschile e la statunitense Mikaela Shiffrin (25) in quello femminile. Non si vede chi possa superarli e solo un clamoroso imprevisto potrebbe impedire ai due fuoriclasse di conquistare ancora la Sfera di Cristallo, che Hirscher fa sua ininterrottamente dal 2012 e la Shiffrin da due annate consecutive.

Fin dal 2012 Hirscher appare pressoché imbattibile: inimitabile interprete delle prove tecniche, slalom e gigante, è considerato uno dei più grandi sciatori di sempre. Per molti il più grande. Lo illustra anche il suo albo d'oro personale: sette Coppe del Mondo generali, dieci di specialità, due ori olimpici, sei ori mondiali. Sette Sfere di Cristallo non le aveva mai vinte nessuno. Il lussemburghese Marc Girardelli era arrivato a cinque, l'azzurro Gustav Thöni, lo svizzero Pirmin Zurbriggen e l'austriaco Hermann Maier a quattro, lo svedese Ingemar Stenmark e lo statunitense Phil Mahre a tre. Nessuno come Hirscher, macchina perfetta programmata per vincere. Non è un personaggio come Alberto Tomba, lo statunitense Bode Miller o lo stesso Hermann Maier, non scatena entusiasmi e fanatismi, ma solo ammirazione.

Al termine della scorsa annata l'asso austriaco era apparso un po' stanco e appagato, avendo già vinto tutto quello che poteva vincere, ma il matrimonio con la storica compagna Laura Moisl a Ibiza metà giugno e la nascita del primo figlio in ottobre sembrano avergli dato una nuova carica. E già nella gara d'apertura della nuova stagione, lo slalom di Levi in Finlandia ha imposto la sua legge classificandosi primo.

All'attacco di Hirscher c'è il blocco norvegese che si è piazzato alle sue spalle un anno fa, rappresentato da Henrich Kristoffersen (24), secondo nella classifica assoluta come in quelle di slalom e di gigante, da Aksel Lund Svindal (36), terzo, già vincitore della Coppa di Cristallo nel 2007 e nel 2009 e oro olimpico nella libera nel 2018, e da Kjetil Jansrud (33), quarto e primo nella classifica di supergigante, specialità di cui è stato campione olimpico nel 2014. I vichinghi ci proveranno anche nel 2019, ma dovranno accontentarsi dei soliti successi parziali. Non solo la Coppa del Mondo, nel 2019 sono

Sotto, Sofia Goggia (26 anni): dopo aver conquistato nel 2018 l'oro olimpico nella libera nel nuovo anno punta al titolo mondiale. A fianco, da sinistra, l'austriaco Marcel Hirscher (29) e la statunitense Mikaela Shiffrin (25), assoluti dominatori in Coppa del Mondo

GENNAIO

AGENDA

1 GENNAIO
SALTO
Germania (Garmish)
Quattro trampolini
SCI ALPINO
Norvegia (Oslo)
Coppa del Mondo)
Parallelo M-F
SCI NORDICO
Svizzera (Val Mustair)
Coppa del Mondo)
Sprint TL M-F

2 GENNAIO
SCI NORDICO
Germania (Oberstdorf)
Coppa del Mondo
10 km TC F - 15 km TL M

4 GENNAIO
SALTO
Austria (Innsbruck)
Quattro trampolini
SCI NORDICO
Germania (Oberstdorf)
Coppa del Mondo
10 km TL F - 15 km TL M
SLITTINO
Germania (Konissee)
Coppa del Mondo (fino al 6/1)

5 GENNAIO
BOB
Germania (Altenberg)
Coppa del Mondo (fino al 6/1)
CALCIO
Emirati Arabi Uniti
Coppa d'Asia (fino all'1/2)
SCI ALPINO
Croazia (Zagabria)
Coppa del Mondo
Slalom F
SCI NORDICO
Italia (Vial di Fiemme)
Coppa del Mondo
10 km TC F - 15 km TC M

6 GENNAIO
ATLETICA LEGGERA
Italia (Legnano)
Campaccio
SALTO
Austria (Bischofshofen)
Quattro Trampolini
SCI ALPINO
Croazia (Zagabria)
Coppa del Mondo
Slalom M
SCI NORDICO
Italia (Vial di Fiemme)
Coppa del Mondo
9 km TL M-F

7 GENNAIO
BIATHLON
Germania (Oberhof)
Coppa del Mondo
(fino al 13/1)
RALLY RAID
Perù - Dakar Rally
(fino al 17 gennaio)

8 GENNAIO
SCI ALPINO
Austria (Flachau)
Coppa del Mondo
Slalom F

10 GENNAIO
PALLAMANO
Germania e Danimarca
Mondiale M (fino al 27/1)

11 GENNAIO
PATTINAGGIO VELOCITA'
Italia (Collabo)
Europei M-F (fino al 13/1)
SHORT TRACK
Olanda (Dordrecht)
Europei M-F (fino al 13/1)

in programma anche i Mondiali, dall'esito meno scontato. Si disputano ad Are, in Svezia, dal 5 al 17 febbraio. E qui può accadere che anche Hirscher perda, come è successo lo scorso anno alle Olimpiadi di Pyeongchang, in Corea del Sud, quando lo svedese André Myhrer (35) conquistò l'oro nello slalom speciale, uno dei territori di caccia prediletti dal fenomeno austriaco, finito fuori già nella prima manche.
Dopo un paio di stagioni in tono minore è tornato alla ribalta l'azzurro Christof Innerhofer (34), classificandosi secondo nella prima libera della stagione, dove l'altro azzurro Dominik Paris (29) è giunto terzo. Gli "uomini jet" sono stati quelli che meglio hanno rappresentato l'Italia nelle ultime annate. Da loro può arrivare qualche altra medaglia. Innerhofer vanta già l'oro in supergigante ai Mondiali di Garmish-Partenkirchen nel 2011, Paris l'argento in libera in quelli di Schladming nel 2013. Poi c'è Peter Fill (36), argento in supergigante a Mondiali di Val d'Isere nel 2009, vincitore della coppa di libera nel 2016 e 2017 e di combinata nel 2018. Non sono più giovanissimi ma possono ancora dire la loro. Come Hirscher, anche la Shiffrin a Pyeongchang ha fallito nella specialità a lei più congeniale, lo slalom, dove si è classificata appena quarta nella prova vinta dalla svedese Frida Hansdotter (33). Ma nei primi due slalom della Coppa del Mondo in corso ha subito messo le cose in chiaro vincendole entrambe, precedendo sempre la slovacca Petra Vlhova (23). Per la classifica della Coppa del Mondo non la può più insidiare la sua connazionale Lindsey Vonn (34), già vincitrice quattro volte della Sfera di Cristallo ma apparsa meno competitiva negli ultimi anni a causa dei frequenti e dolorosi infortuni che ha dovuto sopportare. E neppure la campionessa olimpica di discesa libera Sofia Goggia (26),

In alto, in senso orario, Federica Brignone (28): può dire la sua in gigante e in combinata; la statunitense Lindsey Vonn (34), 82 vittorie in Coppa del Mondo; il norvegese Kjetil Jansrud (33), specialista del SuperG. Sopra, Dominik Paris (29). A sinistra, Christof Innerhofer (34), oro mondiale nel SuperG nel 2011. A destra, Peter Fill (36), vincitore della coppa di libera nel 2016 e 2017 e di combinata nel 2018

SLITTINO
Lettonia (Sigulda)
Coppa del Mondo (fino al 13/1)

12 GENNAIO
BOB
Germania (Schonau)
Coppa del Mondo
(fino al 13/1)
FORMULA E
Marocco – EPrix di Marrakech
SALTO
Italia (Val di Fiemme)
Coppa del Mondo (fino al 13/1)
SCI ALPINO
Svizzera (Adelboden)
Coppa del Mondo
Gigante M
Austria (Sankt Anton)
Coppa del Mondo
Discesa F
SCI NORDICO
Germania (Dresda)
Coppa del Mondo
Sprint TL M-F

13 GENNAIO
SCI ALPINO
Svizzera (Adelboden)
Coppa del Mondo
Slalom M
Austria (Sankt Anton)
Coppa del Mondo
SuperG F
SCI NORDICO
Germania (Dresda)
Coppa del Mondo
Team Sprint TL M-F
SLITTINO
Lettonia (Sigulda)
Coppa del Mondo

14 GENNAIO
BIATHLON
Germania (Ruhpolding)
Coppa del Mondo
(fino al 20/1)
TENNIS
Australia (Melbourne)
Australian Open (fino al 27/1)

15 GENNAIO
CICLISMO
Australia (Adelaide)
Santos Tour Down Under
(fino al 20/1)
SCI ALPINO
Italia (Plan de Corones)
Coppa del Mondo
Gigante F

16 GENNAIO
CALCIO
Arabia Saudita (Gedda)
Juventus-Milan
Supercoppa Italiana
GOLF
Emirati Arabi Uniti –
Abu Dhabi Championship
(fino al 19/1)

18 GENNAIO
SCI ALPINO
Svizzera (Wengen)
Coppa del Mondo
Combinata M

19 GENNAIO
BOB
Austria (Innsbruck)
Coppa del Mondo
(fino al 20/1)
SALTO
Polonia (Zakopane)
Coppa del Mondo
(fino al 20/1)
SCI ALPINO
Svizzera (Wengen)
Coppa del Mondo

Discesa M
Italia (Cortina)
Coppa del Mondo
Discesa F
SCI NORDICO
Estonia (Otepaa)
Coppa del Mondo
Sprint TC M-F

20 GENNAIO
SCI ALPINO
Italia (Cortina)
Coppa del Mondo
SuperG F
Svizzera (Wengen)
Coppa del Mondo
Slalom M
SCI NORDICO
Estonia (Otepaa)
Coppa del Mondo
10 km TC F - 15 km TC M

21 GENNAIO
BIATHLON
Italia (Anterselva)
Coppa del mondo (fino al 27/1)
PATTINAGGIO DI FIGURA
Bielorussia (Minsk)
Europei M-F

24 GENNAIO
RALLY
Montecarlo (fino al 27/1)

25 GENNAIO
SCI ALPINO
Austria (Kitzbuhel)
Coppa del Mondo
Gigante M
SLITTINO
Germania (Winterberg)
Mondiali M-F (fino al 27/1)

26 GENNAIO
BOB
Svizzera (St. Moritz)
Coppa del Mondo
(fino al 27/1)
FORMULA E
Cile - EPrix di Santiago
SALTO
Giappone (Sapporo)
Coppa del Mondo (fino al 27)
SCI ALPINO
Austria (Kitzbuhel)
Coppa del Mondo
Discesa M
Germania (Garmish)
Coppa del Mondo
Discesa F
SCI NORDICO
Svezia (Ulricehamm)
Coppa del Mondo
10 km TL F - 15 km TL M

27 GENNAIO
ATLETICA LEGGERA
Italia (San Vittore Olona)
Cinque Mulini
CICLISMO
Australia (Geelong)
Cadel Evans Great Race
SCI ALPINO
Austria (Kitzbuhel)
Coppa del Mondo
Slalom M
Germania (Garmish)
Coppa del Mondo
SuperG F
SCI NORDICO
Svezia (Ulricehamm)
Coppa del Mondo
Staffetta M-F

29 GENNAIO
SCI ALPINO
Austria (Schladming)
Coppa del Mondo
Slalom M

A fianco, il fenomenale norvegese Johnnes Høsflot Klæbo (22), nel 2018 vincitore della Coppa del Mondo assoluta e di tre ori olimpici a Pyeongchang: sprint individuale, sprint a squadre e staffetta. Sotto, Federico Pellegrino (28), argento olimpico nello sprint lo scorso anno. Ai mondiali l'azzurro vanta un oro (nello sprint a Lahti 2017), un argento (sprint a squadre sempre nel 2017) e un bronzo (sprint a squadre a Falun nel 2015)

quarta assoluta la scorsa edizione, avendo iniziato l'annata in ritardo a causa della frattura al malleolo peroneale destro. L'oro in libera e in supergigante ai Mondiali diventano il suo obiettivo stagionale. Ha invece cominciato bene Federica Brignone (28), che nei primi due slalom giganti della stagione si è classificata seconda e prima, lasciando sempre la Shiffrin alle sue spalle. Figlia di Maria Rosa Quario, componente della "Valanga Rosa" degli Anni 80, Federica se la cava piuttosto bene anche in supergigante, si difende in libera e fa punti in combinata. La Shiffrin è inavvicinabile ma un bel piazzamento nella classifica assoluta di Coppa del Mondo e il primo posto in quella di gigante e combinata potrebbero essere alla portata della Brignone, che dovrà guardarsi dalla svizzera Wendy Holdener (25), dalla tedesca Viktoria Rebensburg (29), dalla Vlhova, dalla norvegese Ragnhild Mowinckel (26) e dalla francese Tessa Worley (29). La Brignone può puntare al metallo più prezioso nel gigante e nella combinata ad Are, dove la squadra azzurra, oltre alla Goggia, avrà una terza carta da giocarsi, rappresentata dalla polivalente Marta Bassino (22).
Anche per lo sci di fondo nel 2019 sono in programma i Mondiali, a Seefeld, in Austria, dal 19 febbraio al 3 marzo. Qui il fenomeno è il norvegese Johannes Høsflot Klæbo (22), lo scorso anno vincitore della Coppa del Mondo e di tre ori olimpici, uno, quello dello sprint, battendo Federico Pellegrino (28), il miglior fondista di cui dispone in questo momento l'Italia. Norvegia soprattutto e Svezia dettano legge anche in campo femminile, dove le azzurre da un po' sono solo comparse e non più protagoniste come un tempo.

ROSSANO DONNINI

HYPER

L'EDIZIONE NUMERO 53 DEL SUPER BOWL SARÀ LA PIÙ GRANDE DI SEMPRE: A PARTIRE DAL MAGNIFICO STADIO DI ATLANTA CHE LA OSPITA

di ROBERTO GOTTA

Il Mercedes-Benz Stadium di Atlanta: inaugurato nell'agosto del 2017, ha sostituito l'adiacente Georgia Dome, costruito solo 25 anni prima

BOWL

FEBBRAIO

AGENDA

1 FEBBRAIO
RUGBY
Sei Nazioni (fino al 16/3)
SCI ALPINO
Croazia (Maribor)
Coppa del Mondo
Gigante F
SLITTINO
Germania (Altenberg)
Coppa del Mondo
(fino al 3/2)

2 FEBBRAIO
CALCIO
Niger
Coppa d'Africa Under 20
(fino al 17/2)
CICLOCROSS
Danimarca (Bogonse)
Mondiali (fino al 3/2)
SALTO
Germania (Oberstdorf)
Coppa del Mondo
(fino al 3/2)
SCI ALPINO
Austria (Garmish)
Coppa del Mondo
Discesa M
Croazia (Maribor)
Coppa del Mondo
Slalom F

3 FEBBRAIO
FOOTBALL AMERICANO
Stati Uniti (Atlanta)
Super Bowl
SCI ALPINO
Austria (Garmish)
Coppa del Mondo
Gigante M

4 FEBBRAIO
BIATHLON
Canada (Canmore)
Coppa del Mondo
(fino al 10/2)

5 FEBBRAIO
SCI ALPINO
Svezia (Are)
Mondiali M-F
(fino al 17/2)

8 FEBBRAIO
SLITTINO
Germania (Oberhof)
Coppa del Mondo
(fino al 10/2)

Le dimensioni contano, altroché. Nel football, e nella NFL, contano ancora di più, specialmente quando si parla di Super Bowl. Non potendo portare più spettatori, dato che la capienza degli stadi è sempre sui 75.000-80.000 e oltre non è economico andare, la lega ha progressivamente gonfiato tutto il contorno, diventato ormai una successione di eventi a parte, così ricercati e ambiti da rappresentare addirittura una consolazione per chi non riesca a procurarsi un biglietto per la partita: e considerando che pochi ce la fanno a prezzo di costo, che si avvicina ai mille dollari, anche sul piano degli incassi della NFL e dei rivenditori, o bagarini, il record si sfiora ogni anno. Il 3 febbraio poi l'edizione LIII (o 53) si gioca ad Atlanta e il gigantismo raggiungerà frontiere nuove: lo stadio, il Mercedes-Benz, inaugurato nell'agosto del 2017, è tra i più spettacolari del mondo per le forme iconoclaste, le linee interne, l'apertura nel tetto (ispirata dal Pantheon romano) che è retrattile e assomiglia al diaframma di una macchina fotografica o a petali, le vetrate che consentono una spettacolare visione del grattacieli del centro città, vicinissimi. Non uno stadio fatto con lo stampino, come succede purtroppo sempre più spesso nel calcio, e peraltro il legame calcistico c'è, perché qui gioca anche l'Atlanta United, che allenato da Tata Martino lo scorso dicembre ha vinto il campionato MLS dopo due soli anni dal suo ingresso nella lega. Le dimensioni contano, allora: nel diluvio di cifre che immancabilmente arrivano a corredare l'evento, ma anche a intorbidire le acque, perché ci si perde in cifre dimenticando l'impatto globale che il Super Bowl ha sulla popolazione americana. Se in 118 milioni hanno ufficialmente visto l'edizione LII, vinta a sorpresa dai Philadelphia Eagles sui New England Patriots, e se queste finali sono ai primi posti delle classifiche storiche di audience e ascolti, è anche vero che un numero simile di americani viene influenzato dalla partita anche se non è interessato a guardarla. Perché la programmazione

Negli anni Duemila i Super Bowl sono stati sempre appassionanti: un esempio è quello del 2018 (campionato 2017), con la prima vittoria assoluta dei Philadelphia Eagles, definiti addirittura World Champions. Di Zach Ertz (a sinistra) il touchdown decisivo, in una partita altamente spettacolare, come mostrano le altre immagini

dei canali concorrenti a quello del Super Bowl (quest'anno la CBS, ma è a rotazione) risente e soffre della partita, perché i centri commerciali, sempre importanti anche se meno decisivi nella vita quotidiana delle persone (ed è un bene), da metà gennaio privilegeranno le offerte di televisori intensificando nell'ultima settimana del mese quelle di generi alimentari necessari (pare) per sostenere l'impatto di ore e ore davanti allo schermo, perché non è un'esagerazione quando molti chiedono che il lunedì (4 febbraio, stavolta) venga proclamato festa nazionale in quanto comunque milioni di americani ci arrivano stremati dalle libagioni, dalla tensione e dai viaggi utilizzati, magari, per andare a casa di amici a vedere la partita. Dal giro del nuovo secolo in poi è capitato spesso che molti di questi tifosi fossero del nordest, precisamente dei New England Patriots, squadra di Boston che però gioca in una cittadina (Foxborough) a 35 km di distanza, e che porta il nome 'New England' proprio perché rappresenta in realtà

9 FEBBRAIO
SALTO
Finlandia (Lahti)
Coppa del Mondo
(fino al 10/2)
SCI NORDICO
Finlandia (Lathi)
Coppa del Mondo
Sprint LT F-M
SLITTINO
Germania (Oberhof)
Europei
M-F e Doppio
(fino al 10/2)
TENNIS
Olanda
Rotterdam Open
(fino al 17/2)
TRIATHLON
Italia (Asiago)
(fino al 10/2)

10 FEBBRAIO
SCI NORDICO
Finlandia (Lathi)
Coppa del Mondo
Team Sprint LC F-M

11 FEBBRAIO
BIATHLON
Stati Uniti (Salt Lake City)
Coppa del Mondo
(fino al 17/2)

12 FEBBRAIO
CALCIO
Champions League
Ottavi (andata)

13 FEBBRAIO
CALCIO
Champions League
Ottavi (andata)

14 FEBBRAIO
CALCIO
Europa League
Sedicesimi (andata)
RALLY
Svezia
(fino al 17/2)

15 FEBBRAIO
BOB
Stati Uniti (Lake Placid)
Coppa del Mondo
(fino al 16/2)

16 FEBBRAIO
FORMULA E
Messico
EPrix di Città del Messico
SALTO
Germania (Willingen)
Coppa del Mondo
(fino al 17/2)
SCI NORDICO
Italia (Cogne)
Coppa del Mondo
Sprint TL F-M

17 FEBBRAIO
BASKET
Stati Uniti (Charlotte)
All-Star Games
CICLISMO
Italia
Trofeo Laigueglia
SCI NORDICO
Italia (Cogne)
Coppa del Mondo
10 km TC F
15 km TC M

18 FEBBRAIO
TENNIS
Brasile
Rio Open (fino al 20/2)

19 FEBBRAIO
CALCIO
Champions League
Ottavi (andata)
SCI ALPINO
(Stoccolma)
Coppa del Mondo
Parallelo M-F
SCI NORDICO
Austria (Seefeld)
Mondiali *(fino al 3/3)*

20 FEBBRAIO
CALCIO
Champions League
Ottavi (andata)
SCI NORDICO
Austria (Seefeld)
Mondiali M-F *(fino al 3/3)*

21 FEBBRAIO
CALCIO
Europa League
Sedicesimi (ritorno)
GOLF
Messico (Naucalpan)
Mexico Championship
(fino al 24/2)

22 FEBBRAIO
SCI ALPINO
Bulgaria (Bansko)
Coppa del Mondo
Combinata M
SUPERBIKE
Australia (Phillip Island)
Gara 1

23 FEBBRAIO
BOB
Canada (Calgary)
Coppa del Mondo
(fino al 24/2)
SCI ALPINO
Bulgaria (Bansko)
Coppa del Mondo
SuperG M
Svizzera (Crans Montana)
Coppa del Mondo
Discesa F
SLITTINO
Russia (Sochi)
Coppa del Mondo
(fino al 24/2)

24 FEBBRAIO
CICLISMO
Emirati Arabi Uniti
UAE Tour *(fino al 2/3)*
SCI ALPINO
Bulgaria (Bansko)
Coppa del Mondo
Gigante M
Svizzera (Crans Montana)
Coppa del Mondo
Combinata F
SUPERBIKE
Australia (Phillip Island)
Gara 2 e 3

25 FEBBRAIO
BOB
Canada (Whistler)
Mondiali
(fino al 10/3)
TENNIS
Emirati Arabi Uniti
Dubai Tennis Championship
(fino al 2/3)
Messico
Mexican Open Acapulco
(fino al 2/3)

27 FEBBRAIO
CICLISMO PISTA
Polonia (Pruszkow)
Mondiali
(fino al 3/3)

Tom Brady a terra e Bill Belichick che esce dal campo sconfitto. Rara immagine negativa di una coppia quarterback-coach che dal 2002 ha portato New England a otto Super Bowl, vincendone cinque. Il record resta quello di Pittsburgh, con sei. In basso, Rams e Saints, in gran forma quest'anno

l'intera regione, una delle prime ad essere popolata da europei in arrivo, nel Diciassettesimo secolo. Dal gennaio 2002 (vittoria sui St.Louis Rams) al febbraio 2017 i Patriots sono arrivati in finale otto volte, vincendo in cinque occasioni. Sempre guidati in panchina da Bill Belichick, uno scontroso scienziato del football, e in campo da Tom Brady, oggi 41 anni, che nel 2000, una volta terminata la carriera all'università, nella cerimonia annuale di chiamata delle squadre professionistiche era stato chiamato solo dopo altri 198 giocatori. Inutile dire che li ha superati tutti, compreso un certo Giovanni Carmazzi, scelto come numero 65 - e quindi teoricamente sessantacinquesimo miglior giocatore disponibile - e mai sceso in campo nella NFL. New England arriva ai playoff anche questa volta ma senza avere dominato la stagione, e squadre come i Kansas City Chiefs, i Los Angeles Rams, i New Orleans Saints, nella prospettiva dei primi giorni di gennaio, paiono superiori. La certezza è però sempre quella: le dimensioni contano, e quelle del Super Bowl LIII, che ci siano i Patriots o i Saints, che sarebbe come per Firenze ospitare la Juventus visto che New Orleans è grande rivale di Atlanta, saranno esagerate come sempre.

ROBERTO GOTTA

ITALIA

DOPO UN 2018 CON IL RECORD DI NOVE VINCITORI DIFFERENTI DI GP NELLE TRE CLASSI, NEL 2019 AVREMO DI NUOVO SEI RAPPRESENTANTI NELLA MOTOGP CARATTERIZZATA DAI "FRATELLI COLTELLI" MARQUEZ E LORENZO E DALLA RINCORSA DI DOVIZIOSO E DELLA DUCATI

di MIRCO MELLONI

Marc Marquez domina la MotoGP, l'Italia torna a recitare da protagonista in tutte e tre le classi del Motomondiale. Il 2018 ha confermato ciò che aveva già detto il 2017, con il fenomenale spagnolo a prendersi il quinto titolo della MotoGP, diventando il primo venticinquenne sette volte campione del Mondo. E con l'Italia di nuovo seconda con Andrea Dovizioso in MotoGP e dominatrice in Moto2, la categoria più vicina alla classe regina che ha visto Francesco "Pecco" Bagnaia raccogliere lo scettro iridato da Franco Morbidelli.
E accanto all'impresa del torinese, il nostro motociclismo ha festeggiato nove differenti vincitori di GP nelle tre classi: in settant'anni di Motomondiale non era mai accaduto. Merito di un vivaio ridestato anche da Valentino Rossi, che con la sua VR46 Academy ha preso sotto la propria ala buona parte dei talenti emergenti: Morbidelli e Bagnaia sono stati i primi a laurearsi campioni del Mondo, guadagnandosi poi il salto in MotoGP. Il prossimo potrebbe essere Luca Marini, fratello minore di Valentino (la mamma, Stefania Palma, è la stessa) che nel 2018 ha rotto il ghiaccio vincendo la prima gara in Moto2. Il doppio trend promosso dalle ultime due annate accompagna il Motomondiale verso un 2019 che vivrà rivoluzioni tecniche – con un'ulteriore "stretta" nei confronti dell'elettronica in MotoGP e i nuovi propulsori Triumph per la Moto2 monomotore – e soprattutto l'ingresso dell'elettrico con la MotoE. La neonata categoria, targata Enel e con moto fornite dall'Azienda modenese Energica, correrà cinque GP e riporterà in pista anche grandi nomi del passato come Sete Gibernau, rivale di Valentino Rossi nel decennio scorso.

Fratelli coltelli

L'elettricità non mancherà nemmeno nella MotoGP, e non si parla necessariamente di tecnica: il 2019 coinciderà con l'istituzione di quello che è già stato definito il "Dream Team". Mai, infatti, nello stesso box si erano ritrovati due piloti da 12 titoli mondiali, otto dei quali nella classe regina: Marc Marquez e Jorge Lorenzo comporranno la coppia della Honda, due "fratelli coltelli" a serio rischio di conflitto interno. «*Non saremo*

GRANDI FIRME

Andrea Dovizioso (32 anni) spera che il settimo anno di matrimonio con la Ducati non comporti la crisi, semmai il momento più alto. Dopo due secondi posti alle spalle di Marc Marquez, il forlivese e la Desmosedici sono pronti per l'assalto al titolo della MotoGP

MARZO

AGENDA

1 MARZO
ATLETICA LEGGERA
Gran Bretagna (Glasgow)
Europei Indoor (fino al 3/3)
BOB
Canada (Whistler)
Mondiali (fino al 2/3)

2 MARZO
SCI ALPINO
Norvegia (Kvitfjell)
Coppa del Mondo
Discesa M
Russia (Rosa Khutor)
Coppa del Mondo
Discesa e SuperG F

3 MARZO
ATLETICA LEGGERA
Giappone
Maratona di Tokyo
SCI ALPINO
Norvegia (Kvitfjell)
Coppa del Mondo
SuperG M

4 MARZO
TENNIS
Stati Uniti
Indian Wells Masters
(fino al 17/3)

5 MARZO
CALCIO
Champions League
Ottavi (ritorno)

6 MARZO
CALCIO
Champions League
Ottavi (ritorno)

7 MARZO
BIATHLON
Svezia (Osterlund)
Mondiali M-F (fino al 17/3)
CALCIO
Europa League
Ottavi (andata)
RALLY
Messico (fino al 10/3)
SKELETON
Canada (Whistler)
Mondiali (fino all'8/3)

8 MARZO
SHORT TRACK
Bulgaria (Sofia)
Mondiali (fino al 10/3)
SCI ALPINO
Rep. Ceca (Spindleruv)
Coppa del Mondo
Gigante e Slalom F
TRIATHLON
Emirati Arabi Uniti (Abu Dhabi)
World Triathlon (fino al 9/3)

9 MARZO
CICLISMO
Italia - Strade Bianche
SALTO
Norvegia (Oslo Holmenkollen)
Coppa del Mondow(fino al 10/3)
SCI ALPINO
Slovenia (Kranjska Gora)
Coppa del Mondo
Gigante M
SCI NORDICO
Norvegia (Oslo)
Coppa del Mondo
50 km TC M

10 MARZO
CICLISMO
Francia
Parigi-Nizza (fino al 17/3)

come Ayrton Senna e Alain Prost ai tempi della McLaren» si è affrettato a dire Marquez. Peccato che le schermaglie siano iniziate ancora prima del via, con l'incidente di Lorenzo ad Aragón causato (anche) da una manovra aggressiva di Marc. È un duello filosofico: da un lato c'è l'equilibrista Marquez, l'unico pilota che riesce a guidare la classifica del Mondiale e quella delle cadute (avvenute spesso nelle prove), dall'altro il perfezionista Lorenzo, poco spettacolare ma tremendamente preciso ed efficace. Tuttavia il suo ambientamento su una moto nuova non è mai immediato, come si è visto in Ducati, e alla Honda – moto che Marquez conosce da sei anni – il maiorchino partirà svantaggiato.

L'infinito Italia-Spagna

Pur avendo salutato Dani Pedrosa, ritiratosi dopo 13 anni di MotoGP con 31 vittorie ma senza titoli nella classe regina, la Spagna vanterà un contingente impressionante anche in relazione all'età: Maverick Viñales non ha ancora 24 anni ma già da due stagioni ha sulle spalle la responsabilità di guidare una Yamaha ufficiale da compagno di squadra di Rossi. E il coetaneo Alex Rins e il ventunenne Joan Mir, in Suzuki, costituiranno una delle coppie più giovani nella storia della classe regina.

L'Italia, però, si presenterà in forze all'ennesimo duello contro la Spagna, un confronto che soltanto un lustro fa era improponibile – nel 2013 gli iberici vinsero 47 gare nelle tre classi, l'Italia una soltanto – e che oggi è invece un filo conduttore del Mondiale. Per la prima volta dopo quattordici anni il nostro motociclismo avrà sei rappresentanti in MotoGP: dall'infinito Rossi alla coppia della Ducati ufficiale con Andrea Dovizioso e Danilo Petrucci, fino a un altro binomio tutto italiano con Andrea Iannone nuova bandiera dell'Aprilia. E ai due emergenti Morbidelli e Bagnaia.

L'invasione tricolore

Per tutti e sei, il 2019 sarà speciale. Per Rossi l'annata che vivrà da quarantenne – taglierà il traguardo il 16 febbraio – coinciderà con l'ingresso nell'ultimo contratto, scadenza 2020. L'età e la lunga militanza non hanno intaccato la sua classe, e un 2018 senza vittorie – fatto accaduto soltanto tre volte in 23 anni di Mondiale – darà ulteriori motivazioni al pesarese, chiamato a risollevare le sorti della Yamaha.

A destra; Marc Marquez (25 anni) con il prototipo della Honda 2019 che ha provato a Valencia e Jerez prima di subire l'intervento alla spalla sinistra. Sotto, il nuovo compagno di team Jorge Lorenzo (31), all'ingresso nel mondo Honda. In basso, Valentino Rossi (39) vivrà la ventesima stagione nella classe regina, nella quale il pesarese ha vinto sette titoli e 89 GP

Dovizioso si è guadagnato sul campo i galloni di prima guida di un top team, vincendo nettamente il duello in casa Ducati con quel Lorenzo pagato dieci volte il forlivese. Con dieci vittorie in due stagioni, Andrea è stato l'unico a impensierire Marquez nella corsa al titolo, contribuendo anche all'evoluzione di una Desmosedici che da cavallo imbizzarrito è diventata la miglior moto sulla griglia. E sarà l'arma con cui darà l'assalto al titolo a 33 anni.

Ma sarà anche il cavallo con cui Petrucci vivrà la prima volta in un team ufficiale, a coronamento di un percorso da vero operaio delle corse: il ternano si è formato con una lunga gavetta prima in fondo e poi a metà schieramento della MotoGP. Il suo contratto, di un solo anno, e la stazza – non proprio da fantino – potrebbero penalizzarlo, ma Danilo ha un vantaggio enorme: conosce la Desmosedici da quattro anni.

La Desmosedici era il sogno di Bagnaia, che si è meritato il salto di categoria grazie a una maturazione impressionante che ha generato la cavalcata al titolo della Moto2. A differenza del maestro Rossi e dei compagni di marca Dovizioso e Petrucci, Pecco – nomignolo che l'accompagna sin da piccolo, era il modo in cui la sorella "storpiava" Francesco – non lotterà subito per vincere, ma l'attesa per vederlo con i big non sarà lunga. Del resto per un ragazzo che alle medie faceva già il pendolare tra Torino e la Spagna, e che ha battuto gli scettici che a 17 anni lo davano quasi per finito, non esistono sfide impossibili.

Lo stesso vale per Morbidelli, che da ragazzino rischiò di dover smettere per mancanza di fondi: l'aiuto del compaesano più illustre di Tavullia, Rossi, è stato determinante per l'ascesa del ragazzo con sangue romano ma anche pernambucano (la mamma è brasiliana di Recife). Dopo il titolo in Moto2, Franco ha conosciuto la MotoGP su una Honda datata e scorbutica, e in un team Marc VDS in disarmo. Nonostante ciò è stato il miglior debuttante della categoria e non appena è salito sulla Yamaha del Team Petronas, con cui correrà nel 2019, ha preceduto Rossi a parità di moto. Pensare a Morbidelli come alla sorpresa dell'anno non è una follia.

Quel ruolo vorrebbe recitarlo Iannone, che dopo aver restituito alla Ducati il successo dopo sei anni, e aver riportato la Suzuki sul podio dopo oltre una stagione, ora cerca di guidare l'Aprilia per la prima volta nella Top 5 di un Gran Premio. Compito arduo ma in pochi possono vantare il talento puro dell'ex compagno di Belen Rodriguez.

FORMULA E
Hong Kong
EPrix di Hong Kong
INDYCAR
Stati Uniti (St. Petersburg)
MOTO GP
Qatar (Losail) – GP Qatar
SCI ALPINO
Slovenia (Kranjska Gora)
Coppa del Mondo
Slalom M
SCI NORDICO
Norvegia (Oslo)
Coppa del Mondo - 30 km TC F

12 MARZO
CALCIO
Champions League
Ottavi (ritorno)
SALTO
Norvegia (Lillehammer)
Coppa del Mondo
SCI NORDICO
Norvegia (Drammen)
Coppa del Mondo
Sprint TC F-M

13 MARZO
CALCIO
Champions League
Ottavi (ritorno)
CICLISMO
Italia
Tirreno-Adriatico (fino al 19/3)
SCI ALPINO
Andorra (Soldeu)
Coppa del Mondo
Discesa M-F

14 MARZO
CALCIO
Europa League
Ottavi (ritorno)
GOLF
Stati Uniti (Ponte Vedra Beach)
Players Championship
(fino al 17/3)
SCI ALPINO
Andorra (Soldeu)
Coppa del Mondo - SuperG M-F

15 MARZO
SUPERBIKE
Thailandia (Buriram)
Gara 1
SCI ALPINO
Andorra (Soldeu)
Coppa del Mondo - Team M-F

16 MARZO
CURLING
Danimarca (Silkeborg)
Mondiali F (fino al 24/3)
SALTO
Norvegia (Vikersund)
Coppa del Mondo (fino al 17/3)
SCI ALPINO
Andorra (Soldeu)
Coppa del Mondo
Gigante M - Slalom F
SCI NORDICO
Svezia (Falun)
Coppa del Mondo
Sprint TL F-M

17 MARZO
FORMULA 1
Australia (Melbourne)
GP Australia
SCI ALPINO
Andorra (Soldeu)
Coppa del Mondo
Slalom M - Gigante F
SCI NORDICO
Svezia (Falun)
Coppa del Mondo
10 km TL F - 15 km TL M
SUPERBIKE
Thailandia (Buriram)
Gara 2 e 3

18 MARZO
BIATHLON
Norvegia (Oslo)
Coppa del Mondo
(fino al 24/3)
PATTINAGGIO FIGURE
Giappone (Saitama)
Mondiali (fino al 24/3)
TENNIS
Stati Uniti
Miami Open (fino al 31/3)

22 MARZO
SALTO
Slovenia (Planica)
Coppa del Mondo
(fino al 24/3)
SCI NORDICO
Canada (Quebec)
Coppa del Mondo
Sprint TL F-M

23 MARZO
Calcio
Qualificazioni Europei
Italia-Finlandia
CICLISMO
Italia - Milano-Sanremo
FORMULA E
Cina - EPrix di Sanya
SCI NORDICO
Canada (Quebec)
Coppa del Mondo
10 km TC F - 15 km TC M

24 MARZO
INDYCAR
Stati Uniti - Austin
MOTOCROSS
Gran Bretagna
Matterley Basin
SCI NORDICO
Canada (Quebec)
Coppa del Mondo
15 km TC F pursuit
15 km TC M pursuit

25 MARZO
CICLISMO
Spagna
Volta a Catalunya
(fino al 31/3)

26 MARZO
CALCIO
Qualificazioni Europei
Italia-Liechtenstein

27 MARZO
CICLISMO
Italia
Coppi e Bartali (fino al 31/3)
GOLF
Stati Uniti (Austin)
Dell Technologies Match Play
(fino al 31/3)

28 MARZO
RALLY
Corsica (fino al 31/3)

30 MARZO
ATLETICA LEGGERA
Danimarca (Aarhus)
Mondiale di cross
CURLING
Canada (Lethbridge)
Mondiali M (fino al 7/4)

31 MARZO
CICLISMO
Belgio
Gand-Wevelgem
FORMULA 1
Bahrein (Sakhir)
GP Bahrein
MOTO GP
Argentina
(Termas de Rio Hondo)
GP Argentina
MOTOCROSS
Olanda - Velkenswaard

Gli emergenti

La presenza italiana sarà massiccia anche nelle categorie inferiori, in particolare la Moto2. A Marini e Lorenzo Baldassarri, vincitori di un GP nel 2018, si uniranno tanti debuttanti come Nicolò Bulega, Enea Bastianini, Fabio Di Giannantonio e Marco Bezzecchi, la grande rivelazione dell'ultima stagione. Nella quale il meccanico più veloce del Mondo – Marco aiuta il padre Vito nell'officina per camion di famiglia a Rimini – ha lottato fino all'ultimo per il titolo della Moto3. Categoria nella quale all'Italia resteranno i Millennials: Tony Arbolino è stato il primo classe 2000 ad andare in pole, i 2001 Dennis Foggia e Celestino Vietti Ramus sono stati i più giovani a salire sul podio. Gli occhi potrebbero essere anche su Romano Fenati. Dopo il folle gesto di Misano, quando azionò il freno di un avversario, Stefano Manzi, a oltre 200 orari, l'ascolano è atteso nuovamente nel Mondiale, retrocedendo però dalla Moto2 alla Moto3. La speranza è che Fenati, fumantino quanto talentuoso, abbia imparato la lezione. Recuperarlo, sarebbe un'ulteriore vittoria per il motociclismo.

MIRCO MELLONI

SI CORRE AL MUGELLO E A MISANO

DATA	GP	CIRCUITO
10 marzo	**Qatar**	**Losail**
31 marzo	**Argentina**	**Termas de Rio Hondo**
14 aprile	**Americhe**	**Austin**
5 maggio	**Spagna**	**Jerez**
19 maggio	**Francia**	**Le Mans**
2 giugno	**Italia**	**Mugello**
16 giugno	**Catalunya**	**Barcellona**
30 giugno	**Olanda**	**Assen**
7 luglio	**Germania**	**Sachsenring**
4 agosto	**Repubblica Ceca**	**Brno**
11 agosto	**Austria**	**Red Bull Ring**
25 agosto	**Gran Bretagna**	**Silverstone**
15 settembre	**San Marino e Riviera di Rimini**	**Misano Adriatico**
22 settembre	**Aragona**	**Aragón**
6 ottobre	**Thailandia**	**Buriram**
20 ottobre	**Giappone**	**Motegi**
27 ottobre	**Australia**	**Phillip Island**
3 novembre	**Malesia**	**Sepang**
17 novembre	**Valencia**	**Valencia**

A sinistra, Danilo Petrucci (28 anni) con i nuovi colori: quelli del Factory Team Ducati. Sopra, da destra: Franco Morbidelli (24), passato dalla Honda alla Yamaha, e Pecco Bagnaia (21), suo erede al trono della Moto2 e pronto ora al debutto in MotoGP con la Ducati del Team Pramac. In alto, Andrea Iannone (29), nuovo alfiere dell'Aprilia

LE LUCI ARTIFICIALI DI ABU DHABI HANNO MANDATO IN ARCHIVIO UNO DEI MONDIALI PIÙ AVVINCENTI DEGLI ULTIMI ANNI, DOVE SOLTANTO IL FATTORE UMANO HA GIRATO L'AGO

LO SHOW

DELLA BILANCIA VERSO MERCEDES E HAMILTON. MA LA FERRARI CI RIPROVA: VETTEL PIÙ LERCLERC. E RIECCO UN ITALIANO: GIOVINAZZI

di ALESSANDRO GARGANTINI

APRILE

Lewis Hamilton (33) attacca all'esterno Sebastian Vettel (31) alla variante della Roggia di Monza: il ferrarista andrà in testacoda, l'inglese vincerà il GP. È il momento spartiacque del 2018

DEI RECORD

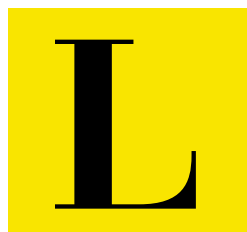
AGENDA

3 APRILE
CICLISMO
Belgio
Attraverso le Fiandre

4 APRILE
HOCKEY GHIACCIO
Finlandia (Espoo)
Mondiali F
(fino al 14/4)

5 APRILE
SUPERBIKE
Spagna (Aragon)
Gara 1

6 APRILE
CICLISMO
Olanda
Limburg Classic

7 APRILE
CICLISMO
Belgio
Giro delle Fiandre
INDYCAR
Stati Uniti
Birmingham
MOTOCROSS
Trentino
Pietramurata
SUPERBIKE
Spagna (Aragon)
Gara 2 e 3

Le Frecce d'Argento hanno potuto mettere le mani sul quinto titolo iridato consecutivo soprattutto grazie a un letale Lewis Hamilton, che nella fase conclusiva della stagione è stato decisivo nel ridisegnare le gerarchie di un'annata che fino alla pausa estiva ha visto la Casa di Stoccarda e la Ferrari contrastarsi su un piano di quasi perfetto equilibrio.
Il trentatreenne driver di Stevenage è riuscito a fare bottino pieno anche quando, come a Hockenheim o Budapest, le Mercedes W09 apparivano in difficoltà nei confronti delle monoposto della Casa del Cavallino. Una volta preso slancio, il pilota di Toto Wolff ha compiuto un break decisivo vincendo a Monza, Singapore, Sochi e Suzuka, realizzando così un poker che gli ha consentito di festeggiare il suo quinto titolo mondiale con due corse d'anticipo rispetto alla corsa negli Emirati. Un epilogo davvero imprevedibile soltanto un mese prima e che non rispecchia l'andamento del mondiale. Il numero cinque è un po' la costante del campionato che si è appena concluso. Cinque sono i mondiali consecutivi finiti nelle mani dello squadrone diretto da Toto Wolff e altrettanti sono i titoli iridati colti da Lewis Hamilton, che proiettano il talento inglese al fianco di Juan Manuel Fangio nel ristretto club delle leggende del motorsport, dei piloti più vincenti della massima serie. Al di sopra dell'argentino e del britannico c'è solo Michael Schumacher, che sovrasta tutti dall'alto dei suoi sette titoli mondiali. Il record dello sfortunato campione della Casa di Maranello rappresenta certamente il prossimo obiettivo per Hamilton.
Il quinto titolo è stato certamente tra i più difficili per il campione inglese, che ha dovuto placare la concorrenza di una Ferrari che ha realmente fatto paura alla Mercedes ma che non ha saputo reagire prontamente dopo l'inattesa scon-

A sinistra: Charles Leclerc (21 anni) al debutto ufficiale come pilota Ferrari. Il monegasco affiancherà Sebastian Vettel (31) che, in alto, si congratula con il 5 volte campione del Mondo Lewis Hamilton (33). Il duello tra il tedesco e l'inglese caratterizza questo decennio di F1. Leclerc cede la sua Alfa Romeo-Sauber ad Antonio Giovinazzi (25), a destra. Il pugliese è il primo pilota italiano titolare in F1 dal 2011

fitta di Monza e che ha pagato caro per diversi errori commessi dal suo pilota di punta. Sbavature che non fanno parte del back-ground del quattro volte iridato Vettel, del quale ora sarebbe francamente assurdo discuterne il valore. Una stagione imperfetta può accadere a tutti, ed anche lo stesso Hamilton non si è sempre espresso sui livelli mostruosi del 2018.

L'astro nascente

Ora è importante che il pilota di Heppenheim si ripresenti al massimo della forma e carico di motivazioni ai banchi di partenza del prossimo mondiale, quando avrà al suo fianco l'astro nascente Charles Leclerc, che prenderà il posto di Kimi Raikkonen per andare a comporre un vero e proprio modulo a due punte per la Casa di Maranello. Sì, perché il ventunenne monegasco ha tutte le caratteristiche per formare con Vettel quella che probabilmente sarà la coppia più completa e con il maggior potenziale del mondiale. La bella storia di Leclerc per molti versi ricorda quella del Lewis Hamilton che si affacciò alla massima serie un un top team come la McLaren nel 2007. Le analogie sono davvero tante e ci sono tutti gli elementi affinché il pacchetto Ferrari ne esca rinforzato e si creino condizioni ancora più solide per un vero e proprio assalto della Rossa al prossimo mondiale. Tante sono le circostanze che accomunano il passaggio di Leclerc in Ferrari all'approdo di Hamilton in McLaren. Nel confronto, addirittura, il monegasco può mettere sulla bilan- ➤

I 21 GP DEL 2019: MONZA L'8 SETTEMBRE

DATA	GRAN PREMIO	CIRCUITO
17 marzo	**Australia**	**Melbourne**
31 marzo	**Bahrain**	**Sakhir**
14 aprile	**Cina**	**Shanghai**
28 aprile	**Azerbaijan**	**Baku**
12 maggio	**Spagna**	**Barcelona**
26 maggio	**Monaco**	**Monaco**
9 giugno	**Canada**	**Montreal**
23 giugno	**Francia**	**Paul Ricard**
30 giugno	**Austria**	**Red Bull Ring**
14 luglio	**Gran Bretagna**	**Silverstone**
28 luglio	**Germania**	**Hockenheim**
4 agosto	**Ungheria**	**Hungaroring**
1 settembre	**Belgio**	**Spa**
8 settembre	**Italia**	**Monza**
22 settembre	**Singapore**	**Singapore**
29 settembre	**Russia**	**Sochi**
13 ottobre	**Giappone**	**Suzuka**
27 ottobre	**Messico**	**Città del Messico**
3 novembre	**USA**	**Austin**
17 novembre	**Brasile**	**Interlagos**
1 dicembre	**Abu Dhabi**	**Yas Marina**

I PILOTI DEL 2019

SCUDERIA	PILOTI
MERCEDES	**Hamilton-Bottas**
FERRARI	**Vettel-Leclerc**
RED BULL	**Verstappen-Gasly**
RENAULT	**Ricciardo-Hulkenberg**
HAAS	**Grosjean-Magnussen**
TORO ROSSO	**Kvyat-Albon**
FORCE INDIA	**Perez-Stroll**
ALFA-SAUBER	**Raikkonen-Giovinazzi**
WILLIAMS	**Kubica-Russell**
MCLAREN	**Sainz-Norris**

8 APRILE
CICLISMO
Spagna
Giro dei Paesi Baschi
(fino al 13/4)

9 APRILE
CALCIO
Champions League
Quarti (andata)

10 APRILE
CALCIO
Champions League
Quarti (andata)

11 APRILE
CALCIO
Europa League
Quarti (andata)
GOLF
Stati Uniti (Augusta)
The Masters
(fino al 14/4)

12 APRILE
SUPERBIKE
Olanda (Assen)
Gara 1

13 APRILE
FORMULA E
Italia
EPrix di Roma

14 APRILE
CICLISMO
Francia
Parigi-Roubaix
FORMULA 1
Cina (Shanghai)
GP Cina
INDYCAR
Stati Uniti
Long Beach
MOTO GP
Stati Uniti (Austin)
GP Americhe
SUPERBIKE
Olanda (Assen)
Gara 2 e 3

15 APRILE
ATLETICA LEGGERA
Stati Uniti
Maratona di Boston

16 APRILE
CALCIO
Champions League
Quarti (ritorno)
CICLISMO
Turchia
Giro di Turchia
(fino al 21/4)
CICLISMO
Francia
Parigi-Camembert

17 APRILE
CALCIO
Champions League
Quarti (ritorno)
CICLISMO
Belgio
Freccia del Brabante

18 APRILE
CALCIO
Europa League
Quarti (ritorno)

21 APRILE
ATLETICA LEGGERA
Qatar (Doha)
Campionati Asiatici
(fino al 24/4)
CICLISMO
Olanda
Amstel Gold Race
TENNIS TAVOLO
Ungheria (Budapest)
Mondiali
(fino al 28/4)

cia qualcosa in più. Mentre l'inglese entrò nella compagine guidata da Ron Dennis con il titolo continentale di F3 e GP2 Series in tasca, alle medesime affermazioni (per Leclerc le vittorie sono in F2 e Gp3 Series) il nuovo pilota della Ferrari può sommare un anno di proficuo apprendistato all'Alfa Romeo Sauber, dove le sue prestazioni sono state in crescendo e hanno accompagnato l'impressionante ascesa del team zurighese con anima italiana, che è stato tra le più belle sorprese del mondiale. Dopo il timido esordio lo scorso marzo a Melbourne, in pochi si attendevano che il pilota del Principato avrebbe costantemente fatto capolino nella top-ten in qualifica e che la monoposto svizzere lo avrebbe adeguatamente assistito in tal senso. L'abilità nello spremere il cento per cento della sua monoposto nel giro decisivo in qualifica è un po' il marchio di fabbrica di Leclerc, che con una Ferrari a sua diposizione potrebbe davvero divenire l'uomo da battere nella sessione di prove del sabato decisiva.

Le novità aerodinamiche

In ottica 2019 sarà certamente importante per staff tecnico della squadra del Cavallino interpretare al meglio le novità regolamentari, che per la prossima stagione prevedono importanti cambiamenti introdotti con l'obiettivo di rendere lo show ancora più accattivante e facilitare i sorpassi, che ne costituiscono un elemento portante. Il lavoro che è stato portato avanti dalla Federazione con il coinvolgimento dei team è stato quello di sviluppare una piattaforma aerodinamica che sia meno sensibile al "following", ovvero alle turbolenze aerodinamiche che si generano nella scia di un'altra monoposto. L'obiettivo è quello di diminuire la perdita di carico che si soffre passando da aria libera alla scia. Sulle monoposto della prossima stagione l'intervento più visibile sarà quello sull'ala anteriore. Le vetture del 2019 presenteranno anche delle novità sul disegno delle fiancate, che saranno più piccole, e anche sulla parte posteriore del telaio. Nel complesso si otterrà una perdita di downforce complessiva. Sulla base di ciò, e dell'aumento del peso minimo delle monoposto, ci si attende che le prestazioni sul giro possano lievemente calare. Il lavoro degli staff tecnici punta a colmare il deficit prestazionale legato a questi cambiamenti. Per questo motivo, la qualità del lavoro svolto nei mesi invernali può realmente fare la differenza. Tornando al peso minimo, ci sarà un aumento complessivo per la vettura di cinque chili. In aggiunta, per la prima volta viene fissato in 80kg il peso complessivo del pilota, sedile e un eventuale zavorra per arrivare alla soglia minima. In questo modo si vuole rendere il peso del pilota estraneo agli elementi di prestazionali. I piloti più leggeri non saranno quindi più avvantaggiati!
In chiave tricolore, grazie al venticinquenne Antonio Giovinazzi ci sarà il ritorno di un pilota

italiano nel mondiale al termine di un'attesa durata otto anni. Dopo essere stato impiegato per due stagioni nel ruolo di terzo pilota Ferrari, per il pilota di Martina Franca si presenta l'occasione più importante della sua carriera. Giovinazzi ha tutte le carte in regola per fare molto bene al fianco di un pilota d'esperienza come Kimi Raikkonen nel Team Alfa Romeo Sauber F1, probabilmente la squadra del mondiale che ha più margine di crescita sotto la guida tecnica di Simone Resta e la direzione di un Team Principal molto competente come Frederic Vasseur. Il pugliese sa entusiasmare quando è al volante e conosce molto bene l'arte del sorpasso. Nelle categorie minori, Giovinazzi ha impressionato per l'abilità nel gestire il degrado termico degli pneumatici e creare le condizioni per compiere manovre di sorpasso in punti inattesi o che addirittura sfidano le leggi della fisica. Il pugliese sa farsi rispettare anche in qualifica.
Una grossa incognita sarà rappresentata dal passaggio della Red Bull dai propulsori Renault agli Honda. La squadra di Milton Keynes ha in Max Verstappen uno dei maggiori talenti del circus e ha l'obiettivo di metterlo nelle condizioni di ▶

Sopra e sotto, Max Verstappen (21 anni), prima guida della Red Bull passata alle power unit Honda: l'olandese sembra finalmente maturo per dare l'assalto al titolo. A sinistra, lo spagnolo Carlos Sainz Jr (24) sostituisce il connazionale più illustre Fernando Alonso sulla McLaren. Tra le novità del 2019 le gomme: Pirelli aumenterà le mescole, ma per ciascun GP pneumatici contraddistinti sempre dagli stessi tre colori

22 APRILE
CICLISMO
Italia
Tour of the Alps
(fino al 26/4)
MOTOCROSS
Hong Kong
TENNIS
Spagna
Barcelona Open
(fino al 24/4)

24 APRILE
CICLISMO
Belgio
Freccia-Vallona

25 APRILE
RALLY
Argentina
(fino al 28/4)

27 APRILE
FORMULA E
Francia
EPrix di Parigi
TRIATHLON
Bermuda
World Triathlon
(fino al 28/4)

28 APRILE
ATLETICA LEGGERA
Gran Bretagna
Maratona di Londra
CICLISMO
Belgio
Liegi-Bastogne-Liegi

CICLISMO
Italia
Giro dell'Appennino
FORMULA 1
Azerbaigian (Baku)
GP Azerbaigian

30 APRILE
CALCIO
Champions League
Semifinali (andata)
CICLISMO
Svizzera
Giro di Romandia (fino al 5 maggio)

lottare per il titolo. Se le power unit della Casa di Wako compiranno un passo in avanti in termini di potenza ed affidabilità, il forte olandese potrebbe inserirsi, come meriterebbe il suo talento, nella lotta per il titolo al pari di Hamilton e Vettel. Senza dimenticarsi di Leclerc. C'è molto interesse per il passaggio di Daniel Ricciardo alla Renault. La squadra di Enstone si è rinforzata anche dal punto di vista tecnico con l'arrivo dell'ex uomo FIA Marcin Budkowski. Il quarantunenne ingegnere aerospaziale polacco si è infatti dimesso sul finale del 2017 dal ruolo di capo tecnico della Federazione Internazionale, posizione che gli ha consentito di avere informazioni dettagliate sui piani tecnici e sviluppi di tutte le squadre, per accasarsi alla Renault con il ruolo di direttore esecutivo al comando della factory di Enstone. Dopo un periodo di "gardening", ovvero di inattività, Budkowski è sempre più parte attiva nel dare la direzione all'ambiziosa squadra francese, che vuole approfittare delle novità regolamentari per agganciarsi alle squadre di prima fascia. Accanto a Ricciardo, la Renault potrà fare affidamento su un sempre concreto Nico Hulkenberg, mentre la stella madrilena Carlos Sainz passerà in McLaren dove avrà l'impegnativo compito di provare a risollevare una compagine dal nome altisonante, ma da troppo tempo in difficoltà.

La nuova vita di Kubica

In seno al Team Williams ci sarà il ritorno nel mondiale di Robert Kubica, assente dal termine della stagione 2010 e protagonista di un tenace recupero a seguito dell'incidente nel rally Ronde di Andora occorso a inizio febbraio dell'anno successivo. Il pilota polacco, accanto al promettente rookie George Russell, dovrà dare la direzione tecnica alla scuderia con sede a Grove, reduce da una stagione opaca con Sergey Sirotkin e Lance Stroll, che nel 2019 sarà protagonista con la ex Force India recentemente acquistata da papà Lawrence. Kubica è salito per dieci volte sulla Williams FW41 in questa stagione. Il trentaquattrenne polacco ha disputato la prima sessione di test del venerdì nei gran premi di Spagna, Austria e Abu Dhabi oltre ad portare a termine sette giorni di prove libere che gli hanno permesso di percorrere quasi due mila chilometri, che hanno tolto ogni dubbio sul suo stato di forma e indotto Claire Williams a puntare su di lui.

ALESSANDRO GARGANTINI

Sopra e a destra: lasciata la Ferrari dopo 8 anni divisi in due parentesi, Kimi Raikkonen (39 anni) va all'Alfa Romeo-Sauber. Il finlandese resta l'ultimo vincitore di un Mondiale e di un GP sulla Rossa. In alto a destra: Robert Kubica (34) rientra in F1 a quasi otto anni dall'incidente in rally nel quale rischiò di perdere la mano destra. Il polacco correrà con la Williams

Comunque vada, sarà un successo. Da anni ormai gli Internazionali d'Italia sono diventati un appuntamento da non perdere per gli appassionati di tutta Italia. Il campo di partecipanti sempre ricchissimo, la formula "Combined" con uomini e donne in azione negli stessi giorni di gare, i campi di allenamento posti al centro dell'impianto dove vedere in azione i campioni a pochi metri di distanza, le prequalificazioni e le qualificazioni - queste sempre di altissimo livello - che garantiscono due settimane di grande tennis, tutto concorre a costruire quello che è da tempo il più importante torneo su terra rossa del circuito dopo il Roland Garros, il fiore all'occhiello della gestione Binaghi, una gioiosa macchina da guerra con la racchetta che non si ferma praticamente mai. Tra l'altro quest'anno il campo della Next Gen sarà ingrandito di circa duemila posti (per la copertura mobile del campo centrale si dovrà invece ancora aspettare).

Gli uomini

Parlando dei possibili protagonisti dell'edizione del 2019 (si giocherà nei tabelloni principali dal 12 al 19 maggio, ma i tornei di qualificazione cominceranno il 6) non si può prescindere da Rafa Nadal, campione uscente e vincitore otto volte su questi campi. Per il mancino di Manacor, Roma è terra di conquista, come Parigi e Montecarlo: qui ha trionfato per la prima volta nel 2005, quando non aveva ancora 19 anni, qui ha vinto una delle partite più belle nella storia del tennis, 7-6 al quinto nel 2006 contro Federer. E poi c'è il numero 1 del mondo, Djokovic - reduce da sei mesi straordinari, che l'hanno riportato dall'anonimato del ventesimo posto o giù di lì fino alla vetta del mondo tennistico, con due titoli dello Slam in bacheca - che sarà tra i più attesi avversari di Nadal. A Roma Nole ha vinto quattro volte (su otto finali disputate), la prima a 21 anni, nel 2008, e su questi campi ha giocato bene anche nei momenti più grigi della crisi recente, come confermano la finale del 2017 e le semifinali del 2018. E poi Zverev: il tedeschino (classe 1997, non dimentichiamolo), avrà nel 2019 i riflettori puntati su di lui. Dopo svariati alti e bassi, il trionfo nell'ultimo Masters di Londra (facendo fuori in due giorni di fila prima Federer e poi Djokovic) lo propone come credibile alternativa ai tre campio-

Rafa Nadal (32 anni) con la coppa vinta nel 2018 a Roma in finale contro Zverev

MAGGIO

RAFA, CAMPIONE USCENTE E OTTO TRIONFI AL FORO, DOVRÀ VEDERSELA ANCORA CON DJOKOVIC E ZVEREV. L'INCOGNITA FEDERER E UNA SPERANZA: FOGNINI. DONNE: SVITOLINA DA TRIS

di MASSIMO GRILLI

TUTTI CONTRO NADAL

AGENDA

1 MAGGIO
CALCIO
Champions League
Semifinali (andata)
CICLISMO
Germania
Eschborn-Frankfurt
MOTOCROSS
Cina
Shanghai

2 MAGGIO
CALCIO
Europa League
Semifinali (andata)
CICLISMO
Gran Bretagna
Tour de Yorkshire
(fino al 5/5)

3 MAGGIO
ATLETICA LEGGERA
Qatar (Doha)
Doha Diamond League
CALCIO
Irlanda
Europeo Under 17
(fino al 19/5)
TENNIS
Spagna
Madrid Open
(fino al 12/5)

ni del tennis moderno. A Roma, poi, si è sempre trovato bene. Nel 2017 trionfò a sorpresa spazzando via Nole in due set, lo scorso maggio si è arreso solo a Nadal in una finale che a un certo punto sembrava anche poter vincere.
E Federer? Il grande Roger non gioca a Roma dal 2016. In sedici partecipazioni (la prima nel 2000) si è dovuto accontentare di quattro sconfitte in finale. Da un paio di stagioni la sua programmazione è incentrata su Wimbledon, cosa che di conseguenza l'ha portato a evitare i tornei sulla terra battuta, compreso Parigi. Però chissà, magari la voglia di tentare la conquista di uno dei pochissimi tornei che finora gli sono sempre sfuggiti, potrebbe fargli cambiare idea. E gli altri? Aspettando di capire come saprà riprendersi Murray, vincitore da queste parti nel 2016, sono attesi con curiosità i principali esponenti della nuova generazione, i vari Tsitsipas, Shapovalov e Khachanov.

Gli italiani

Un anno fa avevamo poche aspettative. A distanza di dodici mesi la situazione è clamorosamente mutata: abbiamo un Fognini che ha chiuso il 2018 al 13° posto, suo best ranking, e che a Roma 2017 ha centrato i quarti battendo Thiem. E poi Cecchinato: reduce dalla straordinaria semifinale al Roland Garros, vorrà lasciare il segno anche sulla terra rossa di casa nostra. E Berrettini? Il più forte dell'ultima generazione azzurra ha chiuso al 52° posto un bellissimo 2018, dove tra l'altro ha vinto il suo primo torneo, sulla terra di Gstaad. Romano, giocherà in casa.

Le donne

La nuova signora di Roma è attesa ad un impervio tris. La Svitolina, 24 anni, ha vinto le ultime due edizioni del torneo - battendo regolarmente in finale la Halep, attuale numero 1 del mondo - e proverà a centrare quella triplet-

Da sinistra in basso, in senso orario: Marco Cecchinato (26 anni); il serbo Novak Djokovic (31); il tedesco di origini russe Alexsander Zverev (21); Fabio Fognini (31); la speranza Matteo Berrettini (22)

5 MAGGIO
MOTO GP
Spagna
(Jerez – Angel Nieto)
GP Spagna

6 MAGGIO
TENNIS
Italia (Roma)
Italian Open
(fino al 19/5)

7 MAGGIO
CALCIO
Champions League
Semifinali (ritorno)

8 MAGGIO
CALCIO
Champions League
Semifinali (ritorno)

9 MAGGIO
CALCIO
Europa League
Semifinali (ritorno)
RALLY
Cile
(fino al 12 maggio)

10 MAGGIO
HOCKEY GHIACCIO
Slovacchia
(Bratislava, Kosice)
Mondiali
(fino al 26/5)
SUPERBIKE
Italia (Imola)
Gara 1

11 MAGGIO
CICLISMO
Italia
Giro d'Italia
(fino al 2/6)
FORMULA E
Monaco
EPrix di Monaco
INDYCAR
Stati Uniti
Speedway

12 MAGGIO
CALCIO
Tanzania
Coppa d'Africa Under 17
(fino al 28/4)
CICLISMO
Stati Uniti
Giro di California
(fino al 18/5)
FORMULA 1
Spagna
(Montmelò)
GP Spagna
MOTOCROSS
Lombardia
SUPERBIKE
Italia (Imola)
Gara 2 e 3

14 MAGGIO
CICLISMO
Francia
4 giorni di Dunkerque
(fino al 19/5)

15 MAGGIO
CALCIO
Coppa Italia
Roma (Olimpico)
Finale

16 MAGGIO
GOLF
Stati Uniti (Bethpage)
PGA Championship
(fino al 19/5)

ta che manca da un quarto di secolo: tra il 1993 e il 1996 la spagnola Conchita Martinez vinse quattro volte di fila. Il tennis di Elina non sarà molto spettacolare ma è sicuramente redditizio, come dimostra il trionfo nel Masters di Singapore. Potrebbe incontrare ragazze come Halep, Wozniacki, Keys (finalista nel 2016), Stephens, Kerber, Ostapenko, o magari anche Osaka (straordinaria campionessa dell'ultimo Slam del 2018) in attesa di conoscere la condizione di ex regine quali Serena Williams (quattro volte vincitrice a Roma) e Sharapova (tre trionfi).

Le italiane

Un anno fa la Vinci sui campi del Foro salutò tutti, a settembre ha detto basta la Schiavone, del quartetto che ci ha regalato grandi soddisfazioni negli ultimi dieci anni è rimasta solo Sara Errani, che non sappiamo come e quando potrà rientrare ad alti livelli, chiusa a febbraio la brutta parentesi legata alla squalifica per doping. E allora siamo tutti in attesa che Camila Giorgi batta un colpo di quelli veri. La marchigiana si riaffaccerà al Foro Italico dove ha giocato molto poco (tre sole apparizioni nel tabellone principale) e vinto una sola partita, nel 2014. A 27 anni, non può più accontentarsi di qualche torneo di secondo livello o di sporadici exploit come i quarti dell'ultimo Wimbledon. Chissà che proprio a Roma, in un torneo femminile votato per il terzo anno di fila come "Miglior Premier 5" dell'anno, non le riesca l'impresa che aspettiamo tutti.

MASSIMO GRILLI

A fianco, da sinistra, la rumena Simona Halep (27 anni), leader della classifica mondiale, ed Elina Svitolina (24) dopo la finale di Roma 2018 vinta dall'ucraina. Sotto: Camila Giorgi (26). In alto: la statunitense Serena Williams (37), quattro trionfi al Foro Italico

17 MAGGIO
BASKET
Spagna (Vitoria)
Europa League
Final Four
(fino al 19/5)

18 MAGGIO
TRIATHLON
Giappone (Yokohama)
World Triathlon
(fino al 19/6)

19 MAGGIO
MOTO GP
Francia (Le Mans)
GP Francia
MOTOCROSS
Portogallo
Aguenda

23 MAGGIO
CALCIO
Polonia
Mondiale Under 20
(fino al 15/6)

24 MAGGIO
CICLISMO
Francia
Tour de l'Ain
(fino al 26/5)

25 MAGGIO
ATLETICA LEGGERA
Cina
Shanghai Diamond League
FORMULA E
Germania
EPrix di Berlino

26 MAGGIO
FORMULA 1
Principato di Monaco
GP Monaco
INDYCAR
Stati Uniti
Speedway
MOTOCROSS
Francia
St. Jean d'Angely
TENNIS
Francia (Parigi)
Franch Open
(fino al 9/6)

29 MAGGIO
CALCIO
Europa League
Baku (Olimpico)
Finale
TRIATHLON
Canada (Montreal)
World Triathlon

30 MAGGIO
CANOA SLALOM
Francia (Pau)
Europei
(fino al 2/6)
CRICKET
Gran Bretagna
Coppa del Mondo
(fino al 14/7)
RALLY
Portogallo
(fino al 2/6)

31 MAGGIO
CANOTTAGGIO
Svizzera (Lucerna)
Europei
(fino al 2/6)

«VE LO DO IO IL BRASILE!»

LA CT BERTOLINI RIPORTA L'ITALIA NELLA RASSEGNA IRIDATA DOPO 20 ANNI. «MARTA FA PAURA, ANCHE L'AUSTRALIA MA PASSEREMO. LE CONVOCAZIONI? STO LAVORANDO SU 50 RAGAZZE»

di VALERIA ANCIONE

Milena Bertolini (52 anni) portata in trionfo dalle sue ragazze dopo il 3-0 dell'8 giugno scorso a Firenze sul Portogallo che ha sancito la storica qualificazione

AGENDA

1 GIUGNO
CALCIO
Champions League
Madrid
(Metropolitano)
Finale
CICLISMO
Francia
GP di Plumelec
INDYCAR
Stati Uniti
Detroit

2 GIUGNO
ATLETICA LEGGERA
Svezia (Stoccolma)
Bauhaus-Galan
INDYCAR
Stati Uniti
Detroit
MOTO GP
Italia (Mugello)
GP Italia

5 GIUGNO
CALCIO
Portogallo
Nations League
(fino al 9/6)

6 GIUGNO
ATLETICA LEGGERA
Italia (Roma)
Golden Gala

7 GIUGNO
CALCIO
Francia
Mondiale F
(fino al 7/7)
Camerun
Coppa d'Africa
(fino al 30/6)
SUPERBIKE
Spagna (Jerez)
Gara 1

8 GIUGNO
CALCIO
Qualificazioni Europei
Grecia-Italia
INDYCAR
Stati Uniti
Fort Worth

9 GIUGNO
CICLISMO
Francia
Giro del Delfinato
(fino al 16/6)

Milena Bertolini, ct della Nazionale femminile, che dal 7 giugno parteciperà alla fase finale della Coppa del Mondo, dov'era lei nel 1999 quando l'Italia partecipò al suo ultimo Mondiale in Usa?
«A casa con amici. Ricordo benissimo quella notte, per via del fuso orario, di Brasile-Italia dei Mondiali '99. E' stato emozionante anche soltanto vederla in televisione quella partita: il Brasile che vince 1-0, poi un rigore per noi che Antonella Carta sbaglia, la palla che ribatte e Rita Guarino, a un metro dalla porta, che di testa la manda fuori. Me lo ricordo benissimo! E poi quello stadio strapieno...».

Quale altro ricordo ha di azzurro, di suo azzurro?
«Ero una calciatrice normale, ho solo quattro presenze in Nazionale. Però vanto un debutto col botto. La prima convocazione per esempio ho giocato titolare, e non certo in uno stadio qualunque: Wembley. Un'amichevole giocata prima di una partita di Coppa d'Inghilterra, lo stadio che via via si riempiva, un'emozione grandissima. Carolina Morace segnò i famosi quattro gol a Wembley».

Quindi dove eravamo rimasti? Al Brasile: il sorteggio ce lo ha restituito.
«Il Brasile in qualificazione ha fatto più di trenta gol e insomma fa un po' paura. Grandissima tecnica, come la maschile, e come la maschile difetta in tattica, se proprio dobbiamo per ▶

Sopra, il sorteggio per la composizione dei sei gironi del Mondiale femminile, che si disputerà in Francia dal 7 giugno al 7 luglio. In alto: Ettie, la mascotte del torneo, e la coppa destinata alla squadra vincente. A destra, un primo piano di Milena Bertolini, nominata ct dell'Italia il 4 agosto 2017. E, a sinistra, mentre dirige un allenamento della nazionale azzurra

LA FINALE A LIONE IL 7 LUGLIO

Sette giugno-sette luglio 2019: vacanze francesi. Vacanze Mondiali. Luoghi suggeriti, per iniziare, il nord della Francia: il 9 e il 18 giugno a Valenciennes, circa 45 mila abitanti, ridente cittadina quasi al confine col Belgio. A giugno clima splendido. In mezzo Reims, il 14 giugno, un po' più giù, un po' più dentro: bellissima cattedrale di Notre Dame dove si incoronavano i re, e dove Giovanna D'Arco non fece in tempo ad arrivare, accompagnando Carlo VII, perché fu catturata prima. Ma Reims soprattutto è la terra dei vini, dello Champagne. Puntiamo a un bel brindisi, per quel giorno, per quella data: il 14 potremmo aver conquistato gli ottavi. Le altre città del Mondiale sono Grenoble, Le Havre, Lione (semifinali e finale), Montpellier, Nizza, Parigi (Parco dei Principi, gara inaugurale), Rennes.

I GIRONI DEL PRIMO TURNO

Sono 24 le squadre partecipanti alla fase finale della Coppa del Mondo. Gli Stati Uniti sono campioni uscenti.

GRUPPO A: **Francia, Norvegia, Corea del Sud, Nigeria**
GRUPPO B: **Germania, Spagna, Cina, Sudafrica**
GRUPPO C: **Australia, Brasile, Italia, Giamaica**
GRUPPO D: **Inghilterra, Giappone, Scozia, Argentina**
GRUPPO E: **Canada, Olanda, Nuova Zelanda, Camerun**
GRUPPO F: **Stati Uniti, Svezia, Thailandia, Cile**

ALBO D'ORO: 3 TRIONFI USA

1991 (in Cina): USA
1995 (in Svezia): NORVEGIA
1999 (negli Usa): USA
2003 (negli Usa): GERMANIA
2007 (in Cina): GERMANIA
2011 (in Germania): GIAPPONE
2015 (in Canada): USA

ITALIA, TERZA PARTECIPAZIONE

L'Italia, qualificata per Francia 2019, era già arrivata alla fase finale nel 1991 (eliminata ai quarti) e nel 1999 (fuori al primo turno).

v.a.

VERSO FRANCIA 2019: UN MAXI RADUNO CON LA UNDER 23

Dal 16 al 19 dicembre si è svolto un raduno congiunto di Nazionale Maggiore e Under 23.
Le convocate della Nazionale maggiore di Milena Bertolini:
portieri: **Laura Giuliani (Juventus), Chiara Marchitelli (Florentia), Rosalia Pipitone (Roma), Katja Schroffenegger (Fc Internazionale Milano);** difensori: **Elisa Bartoli (Roma), Lisa Boattin (Juventus), Giulia Bursi (Sassuolo), Sara Gama (Juventus), Alia Guagni (Fiorentina), Cecilia Salvai (Juventus), Giorgia Spinelli (Stade De Reims), Alice Tortelli (Fiorentina);** centrocampiste: **Greta Adami (Fiorentina), Valentina Bergamaschi (Milan), Barbara Bonansea (Juventus), Valentina Cernoia (Juventus), Aurora Galli (Juventus), Manuela Giugliano (Milan), Alice Parisi (Fiorentina), Annamaria Serturini (Roma);** attaccanti: **Cristiana Girelli (Juventus), Ilaria Mauro (Fiorentina), Daniela Sabatino (Milan), Stefania Tarenzi (Chievo Verona).**

Le convocate della Nazione Under 23 del ct Jacopo Leandri:
portieri: **Francesca Durante (Fiorentina), Noemi Fedele (Fiorentina), Emma Guidi (Roma);** difensori: **Martina Fusini (Fiorentina), Martina Lenzini (Sassuolo), Sara Mella (Tavagnacco), Beatrice Merlo (Internazionale Milano), Tecla Pettenuzzo (Sassuolo), Elena Pisani, Irene Santi (Internazionale Milano), Valery Vigilucci (Fiorentina);** centrocampiste: **Martina Brustia (Internazionale Milano), Arianna Caruso (Juventus), Benedetta Glionna (Juventus), Marta Mascarello (Tavagnacco), Alice Regazzoli (Internazionale Milano), Flaminia Simonetti (Roma);** attaccanti: **Angela Caloia, Michela Cambiaghi (Mozzanica), Claudia Ferrato (Sassuolo), Gloria Marinelli (Internazionale Milano), Marta Teresa Pandini (Internazionale Milano), Martina Piemonte (Roma).**

FORMULA E
Svizzera
EPrix di Berna
FORMULA 1
Canada (Montreal)
GP Canada
MOTOCROSS
Russia
Orlyonok
SUPERBIKE
Spagna (Jerez)
Gara 2 e 3

11 GIUGNO
CALCIO
Qualificazioni Europei
Italia-Bosnia

13 GIUGNO
ATLETICA LEGGERA
Norvegia (Oslo)
Bislett Games
GOLF
Stati Uniti (Pebble Beach)
US Open
(fino al 16/6)

RALLY
Sardegna
(fino al 16/6)

14 GIUGNO
CALCIO
Brasile
Coppa America
(fino al 7/7)
GIOCHI EUROPEI
Bielorussia (Minsk)
(fino al 30/6)

15 GIUGNO
AUTOMOBILISMO
Francia
24 ore di Le Mans

forza trovare un punto debole. Ma se vogliamo citarne una di loro, dico Marta, che la conosciamo bene tutti. Ha 32 anni, forse è il suo ultimo Mondiale, la troviamo al top della carriera, è nella fase della maturità piena e della consapevolezza»

Il Brasile, diciamo per fortuna, è la terza partita del turno, potremmo essere già qualificate. L'Italia però debutta il 9 giugno a Velenciennes contro l'Australia.

«L'Italia ha incontrato poche volte l'Australia. E' una nazionale con un talento importante come Samantha Kerr, giocatrice di punta dei Chicago Red Stars, 27 gol in 72 presenze in nazionale non è poco. E'una squadra molto fisica, atipica direi come Canada e Stati Uniti».

La seconda partita il 14 giugno a Reims contro la Giamaica.
«La Giamaica è tutta da scoprire. Ma credo che esprima un calcio molto sudamericano».

Sopra, Ada Hegerberg (23 anni), attaccante della Norvegia, solleva il Pallone d'oro 2018 quale miglior calciatrice del mondo. A sinistra, Marta (32), esperta e talentuosa punta del Brasile con 105 reti all'attivo in auriverde. Nella pagina accanto, Samantha Kerr (25), punto di forza della retroguardia dell'Australia. Brasile e Australia sono nello stesso gruppo delle azzurre insieme alla Giamaica. A destra, una recente formazione dell'Italia. In piedi, da sinistra: Laura Giuliani, Cristiana Girelli, Aurora Galli, Alia Guagni, Cecilia Salvai e la capitana Sara Gama; accosciate, da sinistra: Barbara Bonansea, Manuela Giugliano, Daniela Sabatino, Elisa Bartoli e Valentina Cernoia

Un girone possibile, dunque, è uscito dal sorteggio di Parigi lo scorso 8 dicembre?
«Diciamo senza superpotenze e questo è di certo un vantaggio. Ma se sei in terza fascia, come l'Italia, trovi per forza qualcuno più forte di te. L'Australia e il Brasile per esempio, che forse non hanno la tradizione di Germania, Usa, Francia, però sono indiscutibilmente superiori».

Cosa succede da ora fino a maggio?
«Inizia un lavoro organizzativo. Dobbiamo studiare le città dove giocheremo. Sarà un percorso intenso, fatto di amichevoli e di studio in video delle avversarie. Conoscerle di più, conoscerle meglio. Poi ovviamente è importante lavorare su noi stesse, cercando di migliorare e colmare lacune dove ci sono».

Cosa si aspetta in questi mesi?
«Sarà fondamentale il rapporto con i club, col campionato. Le ragazze devono, ma già lo fanno, arrivare preparate a 360 grandi, non va sottovalutato nessun aspetto: fisico, atletico, nutrizionale. Non basta allenarsi un mese prima della partenza, bisogna lavorare adesso per essere pronte a maggio se vogliamo fare bene. La cosa che più conta è arrivare in forma».

Ha già scelto la sua Italia?
«Sto lavorando su circa cinquanta calciatrici. Con noi si raduna anche l'Under 23, in preparazione per le Universiadi di Napoli, una manifestazione molto importante. Diciamo che la Nazionale verrà fuori da 23 della maggiore e 23 dell'under. Ovviamente continuiamo a seguire sempre il campionato, da cui potrebbe venire fuori qualche ragazza che per motivi fisici non c'è stata, ma che ha del tutto recuperato e ha esperienza che può tornare uti-

CICLISMO
Svizzera
Giro di Svizzera
(fino al 23/6)

16 GIUGNO
ATLETICA LEGGERA
Marocco
Meeting Internazionale di Rabat
CALCIO
Italia e San Marino
Europeo Under 21
(fino al 30/6)
MOTO GP
Spagna (Barcellona)
GP Catalogna

MOTOCROSS
Lettonia
Kegums

17 GIUGNO
CICLISMO
Francia
Mont Ventoux Challange
TENNIS
Gran Bretagna (Londra)
Queen's Club Championship
(fino al 23/6)
Germania
Halle Open
(fino al 23/6)

18 GIUGNO
CALCIO
Stati Uniti
Gold Cup
(fino al 18/7)

19 GIUGNO
CICLISMO
Olanda
ZLM Tour
(fino al 23/6)
Slovenia
Giro di Slovenia
(fino al 23/6)

21 GIUGNO
SUPERBIKE
Italia (Misano)
Gara 1

22 GIUGNO
JUDO
Bielorussia (Minsk)
Europei
(fino al 25/6)

23 GIUGNO
FORMULA 1
Francia (Paul Richard)
GP Francia
INDYCAR
Stati Uniti
Elkhart Lake
MOTOCROSS
Germania
Teutschenthal
SUPERBIKE
Italia (Misano)
Gara 2 e 3

28 GIUGNO
ATLETICA LEGGERA
Stati Uniti (Eugene)
Prefontaine Classic
(fino al 29/6)
BEACH VOLLEY
Germania (Amburgo)
Mondiali
(fino al 7/7)

30 GIUGNO
FORMULA 1
Austria (Spielberg)
GP Austria
MOTO GP
Olanda (Assen)
GP Olanda

le. Penso a giocatrici perse per infortuni, come Bergamaschi, Parisi, Marchitelli: gente esperta, importante avercela, quindi mi auguro che possano ritrovare il masssimo della condizione. Non precludo niente a nessuno. La cosa che conta per me è farsi trovare al top della forma. C'è tempo di qua a maggio, basta lavorare. Il fatto che ci sia abbondanza in ogni ruolo alza il livello della competizione e questo mi fa ben sperare che le ragazze, per avere il posto per la Francia, ce la mettano davvero tutta. Da questa lunga indagine uscirà la Nazionale che va ai Mondiali».

Vent'anni di silenzio, vent'anni senza Italia, un ritorno molto importante, che avrà un peso per lo sviluppo del calcio femminile nel nostro Paese. E' un rischio questo peso?
«Il fatto di tornare ai Mondiali dopo vent'anni non ci deve mettere sotto pressione. Le ragazze devono viverla come una grande opportunità. Il Mondiale è una cosa bellissima, è una gioia. Lavorare sodo per far parte del gruppo, questo farei se fossi giocatrice».

Gaurino, Morace, Bavagnoli ex grandi calciatrici, con cui ha giocato assieme o contro, ora grandi allenatrici di grossi club, che rapporto avete?
«Mi confronto con loro perché sanno cosa significa una manifestazione del genere. Ma in realtà io chiamo tutti gli allenatori, parlo con loro, il dialogo è costante, ho assoluto bisogno della loro collaborazione».

Qual è l'obiettivo minimo?
«L'obiettivo minimo è passare il turno, arrivare agli ottavi. Bisogna fare il massimo per riuscire a rendere tutto questo possibile».

VALERIA ANCIONE

Da sopra, in senso orario: Milena Bertolini fra Roberto Mancini e il presidente della Repubblica Sergio Mattarella; con Gabriele Gravina, presidente della Figc; con Max Allegri agli Oscar del Calcio

E' IN COREA L'APPUNTAMENTO CLOU DELL'ANNO. PALTRINIERI PER LA STORIA: 1.500 E 10KM. E POI DETTI, QUADARELLA, PELLEGRINI, I TUFFI, LA PALLANUOTO...

di PAOLO DE LAURENTIIS

Gregorio Paltrinieri (24 anni), campione olimpico e mondiale in carica del 1.500, allarga il raggio d'azione: anche la 10km in acque libere

NUOTIAMO

LUGLIO NELL'ORO

AGENDA

1 LUGLIO
TENNIS
Gran Bretagna (Londra)
Wimbledon
(fino al 14/7)

3 LUGLIO
UNIVERSIADI ESTIVE
Italia (Napoli)
(fino al 14/6)

VOLLEY
Cina
Finali Volleyball Nations League Femminile
(fino al 7/7)

4 LUGLIO
GOLF
Irlanda (Lahinch)
Irish Open (fino al 7/7)

5 LUGLIO
ATLETICA LEGGERA
Svizzera (Losanna)
Athletissima
SUPERBIKE
Gran Bretagna (Donington)
Gara 1

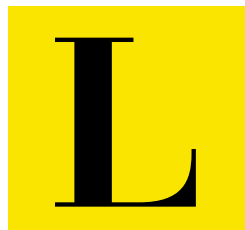
6 LUGLIO
CICLISMO
Francia
Tour de France
(fino al 28/7)
TRIATHLON
Germania (Amburgo)
World Triathlon
(fino al 7/7)

7 LUGLIO
CALCIO
Armenia
Europeo Under 19
(fino al 20/7)
MOTO GP
Germania
(Sachsenring)
GP Germania
MOTOCROSS
Indonesia
Palembang
SUPERBIKE
Gran Bretagna (Donington)
Gara 2 e 3
TRIATHLON
Germania (Amburgo)

10 LUGLIO
VOLLEY
Usa
Finali Volleyball Nations League Maschile
(fino al 14/7)

11 LUGLIO
GOLF
Scozia (Nort Benwick)
Scottish Open
(fino al 14/7)

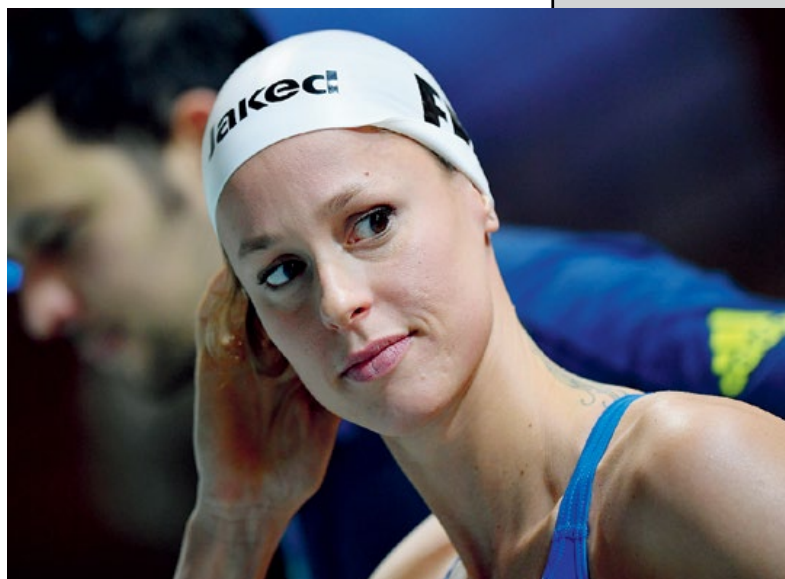
12 LUGLIO
ATLETICA LEGGERA
Principato di Monaco
(Fontvieille)
Herculis
NUOTO
Corea del Sud (Gwangju)
Mondiali
(fino al 28/7)

13 LUGLIO
FORMULA E
Stati Uniti
EPrix di New York
(gara 1)

Le sfide dell'altro mondo. Il viaggio verso le Olimpiadi di Tokyo 2020 della nazionale di nuoto passa da Gwangju, in Corea, con i campionati del mondo in vasca lunga. E' l'appuntamento clou della stagione, in piena estate (12-28 luglio): in acqua nuoto, pallanuoto, tuffi, sincronizzato, acque libere. L'Italia gioca le sue carte in tutte le discipline, a dimostrazione di una completezza invidiabile. Ci sono paesi che vincono di più magari nei tuffi o in piscina. O nella pallanuoto, come tutti i paesi dell'est Europa, sempre molto competitivi. Ma una varietà di atleti, che spazia dalla piscina alle acque libere, fino ai tuffi dalle grandi altezze (De Rose è bronzo mondiale uscente) ce l'ha solo l'Italia.

Osservato speciale numero uno sarà Gregorio Paltrinieri. Non solo perché è il campione olimpico ma perché ha nel mirino la storia, tanto per cambiare. Dopo l'oro di Rio nei 1.500 e un paio di anni semi-sabbatici, Greg è tornato a macinare chilometri allargando il raggio di azione. Non solo i 1.500 (e gli 800) in vasca. Ma anche le acque libere: obiettivo Tokyo 2020 ma Gwangju 2019 sarà un banco di prova durissimo. Lui vuole vincere (la doppietta olimpica 1.500-10km non è mai stata fatta da nessuno, almeno nella stessa edizione) e diventare leggenda. Il Mondiale coreano è la prima verifica, se vogliamo ancora più difficile delle Olimpiadi: il calendario mette la 10 chilometri il 16 luglio e le batterie dei 1.500 il 27.

Nuotare in acque libere è un altro sport, espone a contatti con gli avversari, sforzi diversi (soprattutto con la schiena) rispetto a una gara in acqua. Greg dovrà battagliare con gli specialisti delle acque libere (podio a parte, i primi 10 sono qualificati direttamente per Tokyo 2020), recuperare in fretta e tararsi poi per i 1.500 in piscina. Alle Olimpiadi, paradossalmente, sarà tutto più facile: il calendario è invertito, prima i 1.500 e poi la 10 chilometri. Molto meglio, dal punto di vista della gestione.

Ma Paltrinieri non è l'unica punta italiana. Con lui si gioca il podio (e l'oro) l'amico e compagno di allenamenti Gabriele Detti, recente bronzo ai Mondiali di vasca corta nei 400 stile libero. Lo vedremo di nuovo

nei 400 (gara nella quale è anche bronzo olimpico), poi 800 (è campione mondiale uscente) e 1.500. Un programma ricchissimo per un'atleta straordinario. Diventa quasi superfluo ricordare Federica Pellegrini, anche lei campionessa mondiale in carica grazie al titolo del 200 stile libero conquistato a Budapest 2017 davanti alla

Greg Paltrinieri (24 anni), a sinistra, e altri due campioni in carica che difenderanno il titolo a Gwangju: sopra, Federica Pellegrini (30) che vinse i 200 sl a Budapest 2017 e, sotto, Gabriele Detti (24) che trionfò negli 800

(ex) imbattibile Katie Ledecky. La Divina, dopo una parentesi dedicata alla velocità, sta riprendendo confidenza con la sua gara, quella che le ha dato un oro e un argento olimpico, senza contare la sfilza di ori mondiali. Al di là della pretattica, Federica in Corea ci sarà. Vedremo se riuscirà a fermare il tempo, respingendo l'agguerrita (e giovanissima) concorrenza.
Simona Quadarella è il nuovo che avanza. Tre ori Europei a Glasgow 2018, argento mondiale in vasca corta fresco fresco negli 800. Nuoterà una gara complicatissima (i 1.500) dove la concorrenza extra europea è enorme. Ma la vedremo battagliare fino alla fine e - con ogni probabilità - anche

14 LUGLIO
FORMULA E
Stati Uniti
EPrix di New York
(gara 2)
FORMULA 1
Gran Bretagna (Silverstone)
GP Gran Bretagna
INDYCAR
Canada - Toronto
MOTOCROSS
Asia - Semarang

15 LUGLIO
SCHERMA
Ungheria (Budapest)
Mondiali

18 LUGLIO
GOLF
Irlanda del Nord (Portrush)
Open Championship
(fino al 21/7)

19 LUGLIO
SUPERBIKE
Da definire

20 LUGLIO
ATLETICA LEGGERA
Gran Bretagna (Londra)
Anniversary Games
(fino al 21/7)
INDYCAR
Stati Uniti - Newton
TRIATHLON
Canada (Edmonton)
World Triathlon
(fino al 21/7)

21 LUGLIO
SUPERBIKE
Da definire

22 LUGLIO
TENNIS
Germania (Amburgo)
German Open
(fino al 28/7)

23 LUGLIO
CICLISMO
Italia
Adriatica Ionica Race
(fino al 28/7)
CICLISMO BMX
Belgio (Heusden-Zolder)
Mondiali
(fino al 28/7)

25 LUGLIO
CICLISMO
Belgio
GP Cerami
GOLF
Stati Uniti (Memphis)
St. Jude Invitational (fino al 28/7)

26 LUGLIO
GIOCHI PANAMERICANI
Perù (Lima)
(fino all'11/8)

28 LUGLIO
FORMULA 1
Germania (Hockenheim)
GP Germania
INDYCAR
Stati Uniti
Lexington
MOTOCROSS
Repubblica Ceca
Loket

29 LUGLIO
TENNIS
Stati Uniti
Washington Open (fino al 4/8)

31 LUGLIO
CICLISMO
Portogallo
Giro del Portogallo (fino all'11/8)

sul podio. Poi ci sono gli altri: mai come in queste ultime due stagioni il nuoto italiano è diventato squadra. Tanti atleti (Codia, Orsi, Miressi già campione europeo dei 100 stile libero, Panziera e Cusinato tra le ragazze, solo per citarne alcuni) sono in crescita. Non ancora affermati a livello mondiale come i precedenti e starà a loro confermare il loro livello o addirittura migliorarlo.

Gwangju non sarà solo nuoto. Il Settebello è una garanzia: dal 2009, solo una volta la pallanuoto maschile ha fallito l'accesso alle semifinali tra Europei, Mondiali, Olimpiadi. Stesso discorso per il Setterosa, sempre competitivo. I tuffi potrebbero regalarci un ritorno graditissimo: la coppia Cagnotto-Dallapè ha ripreso da poche settimane ad allenarsi. Le neo-mamme, amiche per la pelle, marciano verso Tokyo tra un passeggino e un biberon. Ce la faranno? Anche in questo caso, le giovani (anche italiane) dal basso chiedono strada. Una sfida nella sfida. Resta il sincro e anche qui l'Italia ha trovato nuova linfa, grazie alla costanza di Giorgio Minisini, uno dei pochi ragazzi a cimentarsi in una specialità storicamente femminile. Minisini è uno vero: serio, maturo, mai banale. L'uomo giusto per rompere gli schemi, con educazione. E portare altre medaglie all'Italia.

PAOLO DE LAURENTIIS

A sinistra: Alessandro Miressi (20 anni). Sopra: Piero Codia (29). A destra: Marco Orsi (28). In alto: Simona Quadarella (20)

NEL 2018 (MONDIALI) L'ARGENTO DELLE AZZURRE CON SUPER EGONU E LO STOP NEI QUARTI DI ZAYTSEV E C. ORA SI PUNTA ALL'ORO. E A TOKYO

di LEANDRO DE SANCTIS

Una schiacciata dello "zar" azzurro Ivan Zaytsev (30 anni) contro la Polonia ai Mondiali del 2018

AGOSTO

PAOLA&LO ZAR
FATECI SOGNARE

AGENDA

1 AGOSTO
MOUNTAIN BIKE
Italia (Val di Sole)
Mondiali (fino al 2/8)
RALLY
Finlandia (fino al 4/8)

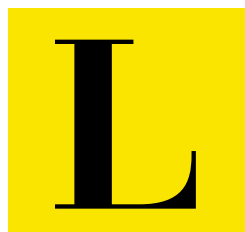
2 AGOSTO
VOLLEY
Sedi da definire
Tornei Qualificazione Olimpica femminile (fino al 4/8)

3 AGOSTO
CICLISMO
Spagna
Clasica di San Sebastian
Polonia
Giro di Polonia (fino al 9/8)

4 AGOSTO
CICLISMO
Gran Bretagna
London-Surrey Classic
FORMULA 1
Ungheria (Hungaroring)
GP Ungheria
MOTO GP
Repubblica Ceca (Brno)
GP Rep. Ceca
MOTOCROSS
Belgio
Lommel

5 AGOSTO
BEACH VOLLEY
Mosca
Campionati Europei (fino all'11/8)
TENNIS
Canada (Montreal)
Canadian Open (fino all'11/8)

9 AGOSTO
VOLLEY
Sedi da definire
Tornei Qualificazione Olimpica Maschile (fino all'11/8)

11 AGOSTO
MOTO GP
Austria (Spielberg)
GP Austria

La lunghissima estate della pallavolo vede coinvolte in prima linea le due Nazionali, entrambe in grado di risultare competitive ai massimi livelli e di calamitare l'attenzione e la passione popolare, sconfinando anche dalla abituale cerchia di seguaci.
I due Mondiali celebrati nel 2018 lo hanno dimostrato: la Nazionale maschile di Blengini ha mancato il podio, si è smarrita nella fase dei quarti di finale, ma da Roma a Torino, passando per Firenze e Milano, ha saputo entusiasmare e coinvolgere il pubblico nei Palasport e in tv. Sotto l'aspetto mediatico, oltre che del risultato, ha saputo fare anche meglio la Nazionale femminile del ct Davide Mazzanti, arrivata a giocare la finale del Mondiale in Giappone, conquistando la medaglia d'argento e facendo innamorare l'Italia davanti alla tv, raccogliendo ascolti record e trasformando un evento pallavolistico in un qualcosa di ancora più significativo per l'esempio e i risvolti offerti da una squadra eterogenea, giovane e italiana nel senso più ampio e attualmente fedele della nazionalità. Ciò che in altri Paesi europei, la Gran Bretagna e la Francia su tutti, è consuetudine da anni, in Italia ancora fa notizia, complice il rigurgito razzista al quale anche l'Italvolley femminile ha contribuito a dare la migliore risposta.
Tornando all'estate che verrà, a un 2019 che avrà come sempre tanta pallavolo a riempire il calendario, gli eventi clou saranno gli Europei. I campionati femminili scatteranno il 23 agosto per concludersi l'8 settembre e si svolgeranno addirittura in quattro Paesi: Polonia, Ungheria, Slovacchia e Turchia, che ospiterà la fase finale che assegnerà le medaglie. La figura di Paola Egonu è diventata l'emblema della Nazionale femminile: veneta di Cittadella, origini nigeriane, Paola gioca nel Novara con cui l'anno scorso ha vinto lo scudetto giocando insie-

me con una bandiera del volley italiano, quella Francesca Piccinini che era nella squadra campione del mondo nel 2002. E' chiaro che l'Italia di Mazzanti affronterà gli Europei puntando la fase finale e magari sperando di avere l'occasione di una rivincita con la Serbia iridata che l'ha sconfitta a Yokohama. Ma anche Russia e Olanda soprattutto, saranno avversarie ambiziose con l'obiettivo della semifinale e del podio. Non meno importante tuttavia, per quel perverso ed esageratamente complicato sistema di qualificazione olimpica, sarà il mini torneo che dal 2 al 4 agosto offrirà la prima occasione di conquistare il pass per Tokyo 2020. Le azzurre di prepareranno a questi eventi con la Volleyball Nations League (la manifestazione che ha sostituito nominalmente il Grand Prix), in programma tra il 21 maggio e il 20 giugno. Analoghi gli obiettivi del 2019 per la Nazionale maschile. Zaytsev e compagni. I Cam-

TENNIS
Stati Uniti (Mason)
Western & Southern Open
(fino al 18/8)

12 AGOSTO
CICLISMO
Belgio-Olanda
Binck Bank Tour
(fino al 18/8)

13 AGOSTO
CICLISMO
Spagna
Vuelta a Burgos
(fino al 17/8)

La grinta di Paola Egonu (20 anni) nella finale mondiale 2018 contro la Serbia e, più a sinistra, l'abbraccio delle azzurre dopo un punto. Sopra: il ct Davide Mazzanti (43)

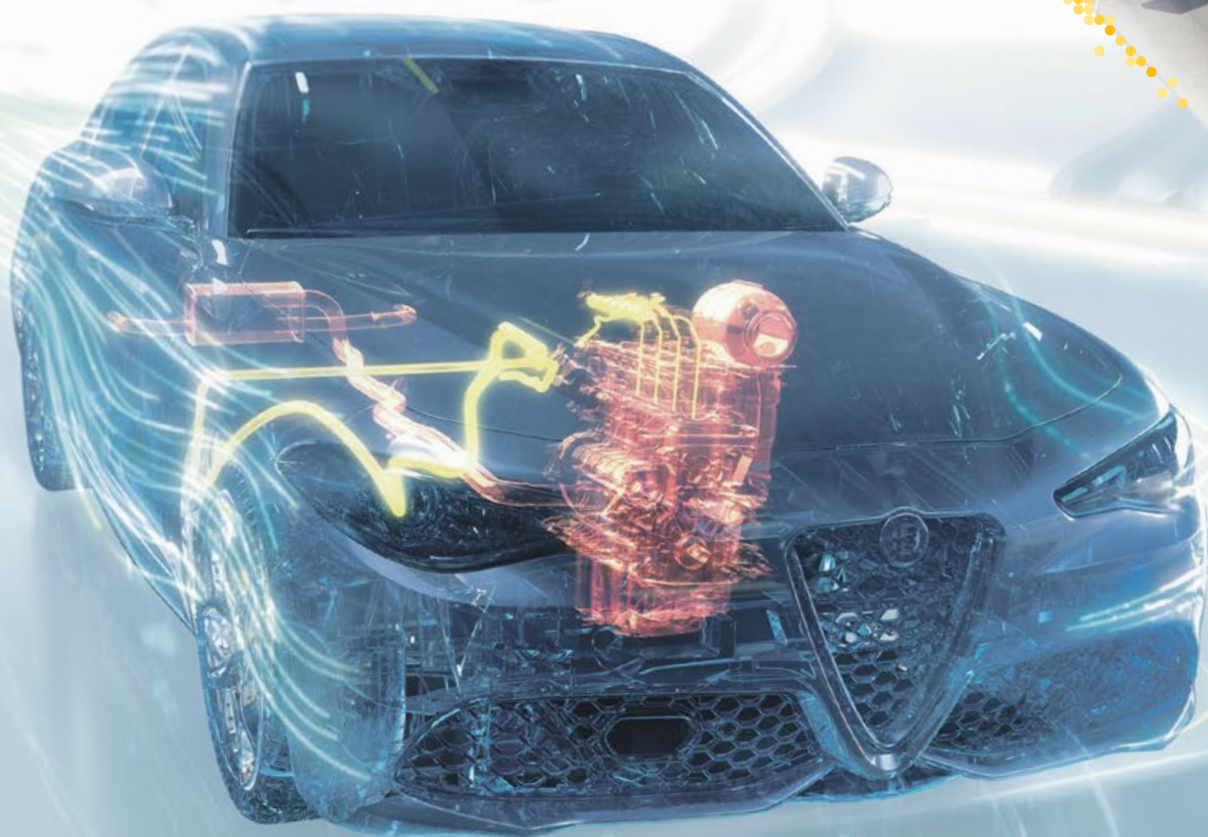
14 AGOSTO
CALCIO
Turchia (Istanbul)
Supercoppa Europea
CICLISMO
Norvegia
Artic Race
(fino al 18/8)

16 AGOSTO
HOCKEY SU PRATO
Belgio (Anversa)
Europei
(fino al 25/8)

18 AGOSTO
ATLETICA LEGGERA
Gran Bretagna
Grand Prix Birmingham
INDYCAR
Stati Uniti
Long Pond
MOTOCROSS
Svizzera
Fraunenfeld/Gachnang

pionati Europei, dal 12 al 29 settembre, sono dislocati in quattro diverse Nazioni: Slovenia, Belgio, Olanda e Francia, sede della fase conclusiva che assegnerà le medaglia. Una consuetudine che ha preso piede far disputare le manifestazioni in tante sedi. Si sono aumentate a dismisura le partecipanti ma poi chi organizza fatica ad accogliere l'intero Europeo (o Mondiale) e allora si fraziona per dividere le spese di organizzazione. Obbligando le squadre ad estenuanti viaggi e creando squilibri che possono condizionare e ripercuotersi sui risultati. Non saranno Europei semplici per un'Italia che ha perso Juantorena e che fatica a trovare gioventù di ricambio ad alto livello, perché in SuperLega non sono tantissimi gli italiani che giocano con continuità. Fondamentale per gli azzurri anche e soprattutto il torneo di qualificazione per i Giochi di Tokyo, in programma dal 9 all'11 agosto. La sede, come per il torneo preolimpico femminile, è ancora da definire. Anche Giannelli e compagni giocheranno la Volleyball Nations League, tra il 31 maggio e il 30 giugno.
Dovessero andar molto bene gli Europei, per l'Italia potrebbe anche materializzarsi la possibilità della Coppa del Mondo, in Giappone: per le donne dal 14 al 29 settembre, per gli uomini dall'1 al 15 ottobre.

LEANDRO DE SANCTIS

Gianlorenzo Blengini (48 anni), ct della nazionale maschile. A destra: Massimo Colaci (33). Sotto: Zaytsev con Filippo Lanza (27) e Simone Giannelli (22)

19 AGOSTO
ARCO
Stati Uniti (Salt Lake City)
Coppa del Mondo (fino al 25/8)
BADMINTON
Svizzera (Basilea)
Mondiali (fino al 25/8)

21 AGOSTO
CANOA
Ungheria (Szeged)
Mondiali (fino al 25/8)
CICLISMO
Danimarca
Giro di Danimarca (fino al 25/8)

22 AGOSTO
RALLY
Germania
(fino al 25/8)

23 AGOSTO
VOLLEY
Polonia, Slovacchia, Turchia e Ungheria
Europei F (fino all'8/9)

24 AGOSTO
ATLETICA LEGGERA
Francia
Meeting di Parigi
CICLISMO
Spagna
Vuelta a Espana (fino al 15/9)
INDYCAR
Stati Uniti
Madison

25 AGOSTO
CANOTTAGGIO
Austria (Linz-Ottensheim)
Mondiali (fino al 1/9)
CICLISMO
Germania
Classica di Amburgo
JUDO
Giappone (Tokyo)
Mondiali (fino all'1/9)
MOTO GP
Gran Bretagna (Silverstone)
GP Gran Bretagna
MOTOCROSS
Svezia
Uddevalla

26 AGOSTO
TENNIS
Stati Uniti (New York)
U.S. Open (fino all'8/9)

29 AGOSTO
ATLETICA LEGGERA
Svizzera
Weltklasse in Zurigo
CICLISMO
Germania
Giro di Germania (fino al 1/9)
TRIATHLON
Svizzera (Losanna)
World Triathlon (fino al 1/9)

31 AGOSTO
BASKET
Cina
Mondiali (fino al 15/9)

VIVIANI, TRENTIN E MOSCON LE FRECCE AZZURRE PER RIPORTARE IN ITALIA QUELLA MAGLIA CHE DOPO IL 2008 NON ABBIAMO PIÙ VINTO. E SE NIBALI NON SI ACCONTENTA DEL GIRO...

di ROSSANO DONNINI

Undici anni. Il 28 settembre 2019 compirà ben undici anni l'ultimo successo italiano nel mondiale su strada. Era il 2008 e a Varese si impose Alessandro Ballan con qualche secondo di vantaggio su Damiano Cunego. Due azzurri ai primi due posti. Nell'albo d'oro Ballan succedeva a Paolo Bettini, vincitore nel 2006 e nel 2007. Decennio d'oro il primo del terzo millennio per il ciclismo azzurro, che conquistava il titolo anche nel 2002 con Mario Cipollini. Poi più nulla, neppure la consolazione di un piazzamento sul podio. Solo una volta il ciclismo italiano aveva conosciuto un digiuno più lungo, ventun anni, fra il terzo titolo di Alfredo Binda nel 1932 e quello di Fausto Coppi nel 1953. Ma nel mezzo c'era stata la seconda guerra mondiale.
Quello di domenica 29 settembre ad Harrogate, città termale dello Yorkshire, Regno Unito, non è un percorso per sprinter puri ma per per velocisti resistenti, che dovrebbero farla da padroni se non dovessero esserci colpi di mano ad anticipare una volata che comunque dovrebbe essere ristretta. Le difficoltà altimetriche non mancano, ma sono tutt'altro che proibitive rispetto allo scorso mondiale di Innsbruck, che presentava salite da incubo. I chilometri saranno 284,5 fra il tratto in linea e i sette giri del circuito finale. Si parte da Leeds e le salite più dure si affronteranno nel tratto iniziale: Cray, 6,6 chilometri con una pendenza media all'1,3% e massima all'8,9%, Butterbubs, 6 chilometri con pendenza media al 2,5% e massima all'11,7%, e Grintor Moor, 4,4 chilometri con pendenza media al 5,3% e massima all'8,8%. Decisamente meno duro lo strappo nel circuito finale da ripetersi sette volte. Un percorso per uomini da classiche, dove possono dire la loro Elia Viviani (29 anni), Matteo Trentin (29) e Gianni Moscon (24). Campione olimpico nell'omnium a Rio de Janeiro nel 2016, Viviani nel 2018 con il passaggio alla Quick Step Floors ha compiuto un decisivo salto di qualità ed è stato il più vittorioso della stagione con 18 successi, fra i quali il campionato italiano, quattro tappe al Giro e tre alla Vuelta. Velocista

Il gruppo ed Elia Viviani (29 anni), che può primeggiare anche in un arrivo a ranghi compatti

SETTEMBRE

TRAGUARDO STREGATO

AGENDA

1 SETTEMBRE
CICLISMO
Francia
Bretagne Classic
FORMULA 1
Belgio (Spa)
GP Belgio
INDYCAR
Stati Uniti
Portland

2 SETTEMBRE
PENTATHLON MODERNO
Ungheria (Budapest)
Mondiali
(fino al 9/9)

5 SETTEMBRE
CALCIO
Qualificazioni Europei
Grecia-Italia
CICLISMO
Italia
Giro Friuli Venezia Giulia
(fino al 7/9)

6 SETTEMBRE
ATLETICA LEGGERA
Belgio (Bruxelles)
Memorial Van Damme
SUPERBIKE
Portogallo (Portimao)
Gara 1

8 SETTEMBRE
CALCIO
Qualificazioni Europei
Finlandia-Italia
CICLISMO
Francia
GP di Fourmies
FORMULA 1
Italia (Monza)
GP Italia
MOTOCROSS
Turchia
Afyonkarahisar
SUPERBIKE
Portogallo (Portimao)
Gara 2 e 3
TRIATHLON
Svizzera (Zofingen)

12 SETTEMBRE
VOLLEY
Slovenia, Belgio, Olanda e Francia (finali)
Europei Maschili
(fino al 29/9)
RALLY
Turchia
(fino al 15/9)

13 SETTEMBRE
CICLISMO
Canada
GP del Quebec
VOLLEY
Belgio, Francia, Olanda e Slovacchia
Europei
(fino al 29/9)

14 SETTEMBRE
VOLLEY
Giappone
World Cup Femminile
(fino al 29/9)
CICLISMO
Italia
Coppa Agostoni
LOTTA
Kazakhistan (Astana)
Mondiali
(fino al 22/9)

potente ma anche agile, negli sprint più affollati fa valere il colpo d'occhio e l'astuzia del pistard. Nelle precedenti esperienza al Mondiale non ha mai ottenuto piazzamenti significativi, mentre all'Europeo del 2017 si era fatto ingenuamente beffare da Kristoff che lo aveva chiuso, ma forte, competitivo, convinto e coraggioso come nel 2018 Viviani non si era mai visto.

Trentin, passando dalla Quick Step Floors alla Mitchelton Scott, non ha avuto troppa fortuna: una caduta alla Parigi-Roubaix lo ha tenuto al palo per gran parte della scorsa stagione. Solo in agosto ha riassaporato il piacere della vittoria, aggiudicandosi a Glasgow il campionato europeo. Corridore solido e resistente, in grado di primeggiare anche in volate di gruppo, nel Mondiale si è già piazzato quarto nel 2017, il suo anno migliore quando ha ottenuto sette vittorie, di cui quattro tappe alla Vuelta e la Parigi-Tours, classica che aveva conquistato anche nel 2015.

Forte sul passo, discreto in salita, dotato di esplosività e di un ottimo spunto veloce, Moscon potrebbe dire la sua in uno sprint a ranghi ridotti o tentare l'assolo con un attacco dalla distanza. Finora ha vinto molto meno di quello che è nelle sue possibilità, anche a causa di un carattere un po' troppo esuberante che lo ha portato a crearsi nemici nel gruppo e a incorrere in qualche squalifica. Nel 2018, sul selettivo tracciato di Innsbruck, ha comunque riportato un significativo quinto posto nonostante una preparazione improvvisata a causa della squalifica riportata al Tour .

Il Mondiale nello Yorkshire non rientra fra i principali obiettivi di Vincenzo Nibali (34), che punta decisamente al Giro d'Italia e a quello di Svizzera del 2020, più adatto alle sue caratteristiche. Ma per uno della sua classe ed esperienza, che ha vinto la scorsa Milano-Sanremo come ha saputo fare lui, se in condizione uno spazio in azzurro dovrebbe sempre esserci.

Poi toccherà al Ct Davide Cassani (57), in carica dal 2014 e che finora non ha mai raccolto podi al Mondiale, dare uno spessore vincente alla squadra azzurra. La strada intrapresa sembra quella giusta, almeno per quanto si è visto nei due ultimi europei, con il secondo posto di Viviani nel 2017 e il trionfo di Trentin nel 2018. Segnali che fanno ben sperare per poter riportare la maglia iridata in Italia.

Ma la concorrenza è tanta. Favorito principale per diritti acquisiti è lo slovacco Peter Sagan (28): tre volte consecutive campione del mondo, vuole riprendere il discorso interrotto nel 2018 e diventare il primo capace di vincere quattro mondiali, distanziando Alfredo Binda, i belgi Rik Van Steenbergen ed Eddy Merckx e lo spagnolo Oscar Freire, tutti fermi a quota tre, che per adesso rappresenta il record. Veloce e resistente, coraggioso e imprevedibile, Sagan non ha l'appoggio della squadra, pressoché inesistente, ma nessuno è abile come lui a sfruttare il lavoro degli altri. In passato c'è chi invece ha sfruttato il suo, come alla

A sinistra, lo slovacco Peter Sagan (28), già tre volte campione del mondo. Sopra, da sinistra, Gianni Moscon (24) e lo spagnolo Alejandro Valverde (38), iridato nel 2018. A destra, Matteo Trentin (29), campione d'Europa lo scorso anno. Sotto, da sinistra, i britannici Chris Froome (33), Simon Yates (26) e Geraint Thomas (32): specialisti delle grandi corse a tappe, possono sfruttare l'opportunità di gareggiare davanti al pubblico amico

15 SETTEMBRE
CICLISMO
Italia
Coppa Bernocchi
Canada
GP di Montreal
MOTO GP
Italia (Misano)
GP San Marino

16 SETTEMBRE
GINNASTICA RITMICA
Azerbaigian (Baku)
Mondiali (fino al 22/9)

17 SETTEMBRE
CICLISMO
Italia
Giro della Toscana
(fino al 18/9)

18 SETTEMBRE
CICLISMO
Belgio
GP di Vallonia

19 SETTEMBRE
CICLISMO
Italia
Coppa Sabatini
GOLF
Inghilterra (Virginia Water)
PGA Championship
(fino al 22/9)

20 SETTEMBRE
RUGBY
Giappone
Coppa del Mondo
(fino al 2/11)

21 SETTEMBRE
CICLISMO
Gran Bretagna (Yorkshire)
Campionati del mondo
(fino al 29/9)
Italia
Memorial Marco Pantani
MOUNTAIN BIKE
Svizzera (Grenchen)
Mondiali Maratona

22 SETTEMBRE
CICLISMO
Francia
GP d'Isbergues
Italia
Trofeo Matteotti
FORMULA 1
Singapore (Marina Bay)
GP Singapore
INDYCAR
Stati Uniti
Monterey

MOTO GP
Spagna (Aragon)
GP Aragona
MOTOCROSS
Italia
Imola

24 SETTEMBRE
CANOA SLALOM
Spagna (La Seu d'Urgell)
Mondiali (fino al 29/9)

27 SETTEMBRE
SUPERBIKE
Francia (Magny-Cours)
Gara 1

28 SETTEMBRE
ATLETICA LEGGERA
Qatar (Doha)
Mondiali (fino al 6/10)
TENNIS
Cina (Pechino)
China Open (fino al 6/10)

29 SETTEMBRE
ATLETICA LEGGERA
Germania
Maratona di Berlino
FORMULA 1
Russia (Sochi)
GP Russia
MOTOCROSS
Olanda
Assen
SUPERBIKE
Francia (Magny-Cours)
Gara 2 e 3

30 SETTEMBRE
TENNIS
Giappone (Tokyo)
Japan Open (fino al 6/10)

Milano-Sanremo del 2017, ed è il polacco Michal Kwiatkowski (28), corridore completo e scaltro, già campione del mondo a Ponferrada nel 2014. Nonostante l'età non va poi sottovalutato l'eterno spagnolo Alejandro Valverde (38), iridato lo scorso anno dopo un'infinità di podi: due volte secondo e quattro volte terzo. Non gli mancano esperienza, senso tattico e spunto veloce per imporsi nuovamente.
La Gran Bretagna padrona di casa e nel 2018 dominatrice assoluta nelle corse a tappe, non dispone di grandi velocisti dopo il declino di Mark Cavendish, ma potrebbe dire la sua con Simon Yates (26), vincitore della Vuelta un anno fa, attaccante nato che in volata non è certo fermo. Più che nella prova in linea, Chris Froome (33) e Geraint Thomas (32), vincitori lo scorso anno rispettivamente di Giro e Tour, potrebbero giocarsi meglio le loro carte in quella contro il tempo, dove però i principali favoriti rimangono l'australiano Rohan Dennis (28), vincitore nel 2018, e l'olandese Tom Dumoulin (28), primo l'anno precedente. Possono far saltare il banco con un'azione individuale lo stesso Dumoulin, il francese Julian Alaphilippe (26), il lussemburghese Bob Jungels (26), il belga Tim Wellens (27), gli sloveni Primoz Roglic (29), un ex saltatore con gli sci divenuto sulle due ruote un ottimo scalatore-cronoman, e Matej Mohoric (24), oltre a due colombiani, l'esperto Rigoberto Uran (31) e il giovane emergente Egan Bernal (21).
Sprinter puri sono l'olandese Dylan Groenewegen (25), 14 vittorie lo scorso anno e il colombiano Fernando Gaviria (24), nove successi nel 2018, che potrebbero pagare dazio alle asperità iniziali, così come i tedeschi André Greipel (36) e Pascal Ackermann (24). Più possibilità di arrivare fino in fondo sembrano invece averle il francese Arnaud Demare (27), il tedesco John Degenkolb (29), il norvegese Alexander Kristoff (31), l'australiano Michael Matthews (28) e l'irlandese Sam Bennett (28).
Insomma, come ogni anno la lista dei candidati al successo è lunga e autorevole. Ma trattandosi di una gara di un giorno può accadere di tutto. Come nel 2008 quando vinse Ballan, che non rientrava certo fra i principali favoriti.

ROSSANO DONNINI

Sopra a destra, Vincenzo Nibali (34): dopo aver vinto la Milano-Sanremo nessun traguardo gli è proibito. Giro e Tour sono i suoi obiettivi. A sinistra, il francese Julian Alaphilippe (26), attaccante nato. Sotto, da sinistra, il polacco Michal Kwiatkowski (28), vincitore del mondiale nel 2014; l'olandese Tom Dumoulin (28), già iridato contro il tempo

Finolhu Maldives

DOVE LA BELLEZZA DELLA NATURA INCONTRA UNO STILE INIMITABILE.

Una natura d'ineguagliabile bellezza, dove cielo e mare cristallino si confondono
e infiniti cerchi di corallo separano la terra dall'oceano.

SALTI DI

TAMBERI E VALLORTIGARA POSSONO PUNTARE AL PODIO NELL'ALTO A DOHA, NELLA RASSEGNA IRIDATA CHE SARÀ DOMINATA DAL CALDO. E LA MARATONA PARTIRÀ A MEZZANOTTE!

di LEANDRO DE SANCTIS

SPERANZA

OTTOBRE

Gianmarco Tamberi (26 anni) ed Elena Vallortigara (27): il salto in alto può tingersi d'azzurro

AGENDA

3 OTTOBRE
RALLY
Galles
(fino al 6/10)

4 OTTOBRE
GINNASTICA ARTISTICA
Germania (Stoccarda)
Mondiali
(fino al 13/10)

5 OTTOBRE
CALCIO
Perù
Mondiali Under 17
(fino al 27/10)
CICLISMO
Italia
Giro d'Emilia

6 OTTOBRE
CICLISMO
Italia
GP Beghelli
MOTO GP
Thailandia (Buriram)
GP Thailandia
TENNIS
Cina
Shanghai Masters
(fino al 13/10)

8 OTTOBRE
CICLISMO
Italia
Tre Valli Varesine

9 OTTOBRE
CICLISMO
Italia
Milano Torino

Sarà l'anno dei Mondiali, occasione di ribalta e vetrina alternativa all'Olimpiade divenuta continuativa da quando la cadenza è diventata biennale e non più quadriennale. Nel 2019 la Iaaf prenderà in esame il ranking, che tuttavia non avrà effetto sui Mondiale di Doha, in programma dal 28 settembre al 6 ottobre, se non in caso di mancata qualificazione dell'atleta attraverso i minimi previsti. Un Mondiale atipico per il pubblico europeo; l'orario, soprattutto delle lunghe gare su strada, è stato fissato per attenuare gli effetti dell'eccezionale calura che attende gli atleti. Così la maratona prenderà il via addirittura alle mezzanotte locale (in Italia saranno le 23), la 50 km di marcia si concluderà quando in Europa saranno le tre e mezza del mattino. Insomma, l'Europa mediatica sarà tagliata fuori. Ma anche solo pensando agli atleti, inevitabile chiedersi il perché si assegnino eventi sportivi a luoghi dove le condizioni climatiche sono così condizionanti. Ma è inutile chiederselo, quando in ballo ci sono i fattori economici.

Sportivamente parlando, nell'era post Bolt già iniziata e metabolizzata, tanti campioni sono pronti a recitare il ruolo dei protagonisti. Lo show dell'atletica, nonostante le discutibili novità regolamentari imposte dalla Federazione Internazionale negli ultimi tempi, a Doha sarà all'altezza delle aspettative.

Gli atleti dell'anno premiati dalla Iaaf sono stati il maratoneta del Kenya Eliud Kipchoge, campione olimpico a Rio 2016 e primatista mondiale con il 2h01'39 ottenuto a Berlino il 16 settembre, e la triplista colombiana Caterine Ibarguen. Il premio a Kipchoge ha scatenato anche una accesa polemica, innescata dal primatista mondiale francese del decathlon Kevin Mayer, anche lui atteso a Doha.

La rosa degli aspiranti mattatori è piuttosto ampia e variegata a livelo internazionale. C'è il giovanissimo fenomeno del salto con l'asta, l'americano di nazionalità svedese Armand Duplantis che ha stupito agli Europei di Berlino, insieme con il suo altrettanto giovane rivale Timu Morgunov e il primatista mondiale Lavillenie.

Ancora kenioti: Emmanuel Korir sugli 800, Timothy Cheruyot nei 1500, sui 400 hs la rivelazione Abderrhaman Samba, qatariota imbat-

tuto nell'ultima Diamond League, il più veloce degli ultimi 26 anni sulla distanza. Il lunghista Manyonga, nello sprint Coleman sui 100 e Lyles sui 200. I norvegesi rampanti: Jakob Ingebrigtsen (1500 e 5000) e Henrik Ingebrigtsen, l'altro norvegese Karsten Warholm sui 400 hs, il turco Guliyev sui 200. Nello sprint i britannici Hughes e Prescod.
Tra le donne a lottare con le velociste statunitensi e giamaicane, si candida la britannica Asher Smith. Nell'epathlon la belga Thiam, splendida saltatrice in altro, specialità per la quale si candida al successo la russa Kuchina-Lasitskene, che gareggerà come atleta indipendente (la Iaaf ha mantenuto l'esclusione della federazione russa per le note vidende doping).
E gli italiani? Beh, a livello mondiale per l'atletica italiana è davvero dura. Diciamo che restando nella sfera del possibile, potremmo avere due carte oggettivamente importanti da giocare pensando al podio, ma sentimentalmente ne aggiungiamo una terza, che avrà forse il compito più complicato.
Tamberi, Tortu, Vallortigara è il terzetto azzurro, in rigoroso ordine alfabetico. Gianmarco Tamberi ha ripreso la sua marcia di avvicinamento all'altissimo livello, tarpata bru-

Sopra: il qatariota Abderrhaman Samba (23 anni), rivelazione sui 400 hs. Sotto: lo statunitense Christian Coleman (22), tra i favoriti sui 100. A sinistra: lo sprint vincente di Filippo Tortu (20) in semifinale all'Europeo 2018 (poi 5° in finale)

10 OTTOBRE
CICLISMO
Italia
Gran Piemonte
Francia
Parigi-Bourges
GOLF
Italia
(Roma)
Italian Open
(fino al 13/10)

11 OTTOBRE
SUPERBIKE
Argentina (San Juan)
Gara 1

12 OTTOBRE
CALCIO
Qualificazioni Europei
Italia-Grecia
CICLISMO
Italia
Giro di Lombardia
TRIATHLON
Stati Uniti
(Kailua)
Mondiale Ironman

13 OTTOBRE
ATLETICA LEGGERA
Stati Uniti
Maratona di Chicago
CICLISMO
Francia
Parigi-Tours
FORMULA 1
Giappone
(Suzuka)
GP Giappone
SUPERBIKE
Argentina (San Juan)
Gara 2 e 3

15 OTTOBRE
CALCIO
Qualificazioni Europei
Liechtenstein-Italia
CICLISMO
Cina
Tour of Guangxi
(fino al 20/10)

20 OTTOBRE
CICLISMO
Francia
Crono delle Nazioni
MOTO GP
Giappone
(Motegi)
GP Giappone

21 OTTOBRE
TENNIS
Austria
Vienna Open
(fino al 27/10)
Svizzera
(Basilea)
Swiss Indoors
(fino al 27/10)

24 OTTOBRE
RALLY
Catalogna
(fino al 27/10)
SUPERBIKE
Qatar
(Losail)
Gara 1

26 OTTOBRE
SUPERBIKE
Qatar
(Losail)
Gara 2 e 3

27 OTTOBRE
FORMULA 1
Messico
(Città del Messico)
GP Messico
MOTO GP
Australia
(Phillip Island)
GP Australia

28 OTTOBRE
TENNIS
Francia
Paris Masters
(fino al 3/11)

31 OTTOBRE
GOLF
Cina
(Shanghai)
HSBC Champions
(fino al 3/11)

scamente dall'infortunio che nel 2016 lo privò dell'Olimpiace di Rio. Filippo Tortu è salito alla ribalta migliorando il record italiano di Pietro Mennea, scendendo sotto la barriera dei 10 secondi. Ma il suo 9"99, storico per l'atletica italiana, non è ancora sufficiente per puntare ai massimi risultati nello sprint. Il velocista di origini sarde, grande tifoso della Juventus, ha programmato un 2019 in cui alternerà 100 e 200, per correrli entrambi ai Mondiali di Doha. Sta anche studiando accuratamente le traiettorie in curva, insomma, sta cercando di porre le basi per ulteriori miglioramenti.

E poi c'è Elena Vallortigara, ventisette anni, nativa di Schio e ora stabilitasi a Siena per vivere ed allenarsi. Sbocciata in questo 2018 dopo tanti anni di problemi fisici, è arrivata a superare 2,02 nel salto in alto. Agli Europei di Berlino ha steccato pagando l'inesperienza e non riuscendo a qualificarsi per la finale. Sta tornando ad allenarsi dopo un problema alla caviglia e punta a dare il massimo a Doha. Se avrà fatto tesoro di tutto ciò che ha vissuto nel 2018, potrebbe rivelarsi la donna da medaglia iridata dell'atletica azzurra.

LEANDRO DE SANCTIS

Lo svedese Armand Duplontis (19 anni) ha stupito tutti vincendo il titolo europeo del salto con l'asta a Berlino 2018

Jordie Barrett sfugge agli azzurri nel test match di Roma vinto dagli All Blacks per 66-3, antipasto della sfida dei prossimi Mondiali

LA LUNGA

NOVEMBRE

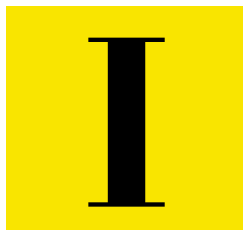
RINCORSA

AI MONDIALI GIAPPONESI L'ITALIA INSEGUIRÀ LO STORICO OBIETTIVO DEI QUARTI, MA CONTRO LA NUOVA ZELANDA DETENTRICE DEL TITOLO E IL SUDAFRICA L'IMPRESA APPARE IMPROBA. GLI AZZURRI SI PREPARERANNO NEL SEI NAZIONI E IN UNA LUNGA SERIE DI TEST MATCH

di STEFANO SEMERARO

AGENDA

1 NOVEMBRE
CICLISMO PISTA
Bielorussia (Minsk)
Coppa del Mondo
(fino al 3/11)

3 NOVEMBRE
ATLETICA LEGGERA
Stati Uniti
Maratona di New York
FORMULA 1
Stati Uniti (Austin)
GP Stati Uniti
MOTO GP
Malesia (Sepang)
GP Malesia

Il 2019 per il rugby è sinonimo di Mondiali. Si giocherà in Giappone, dal 20 settembre al 2 novembre, e anche per l'Italia sarà inevitabilmente momento di bilanci. La gestione di Conor O'Shea, arrivato all'indomani dell'ennesima delusione nella Coppa Del Mondo del 2015 in Inghilterra, ha acceso molte speranze, ma per ora raccolto meno di quanto si era sperato. L'obiettivo sempre sperato, e mai raggiunto da quando esiste la Web Ellis Cup, sono i quarti, ma anche questa volta l'impresa è quasi disperata, perché passa da una vittoria contro la Nuova Zelanda o il Sud Africa.
Con la vecchia generazione ormai quasi pensionata - Sergio Parisse darà l'addio alla ma-

Sopra, Sergio Parisse (35 anni) nel match dell'ultimo Sei Nazioni contro l'Inghilterra: la bandiera azzurra dovrebbe lasciare dopo i Mondiali la Nazionale del ct Conor O'Shea (48, a destra). In Giappone l'Italia ritroverà la Nuova Zelanda affrontata poche settimane fa a Roma (a sinistra)

L'Australia cercherà di vendicare la sconfitta nella finale degli ultimi Mondiali affidandosi a Sekope Kepu (32 anni, pilone), Michael Hooper (27, terza linea) e Jack Maddocks (21, estremo). Sotto, Werner Kok (25, centro) con il Sud Africa sarà sulla strada degli azzurri nella prima fase della rassegna iridata. In basso Jacob Stockdale (22, tre quarti) che ha trascinato l'Irlanda al successo nell'ultimo Sei Nazioni

glia azzurra dopo il Giappone - il ct irlandese ha lanciato una linea giovane e impostato un'organizzazione che lega più strettamente il lavoro delle due franchigie di Celtic League a quello della nazionale. I club qualche passo avanti lo hanno fatto, gli azzurri sono vissuti fra luci e ombre, fra il successo storico contro il Sud Africa e un bilancio avvilente nel Sei Nazioni, dove non vinciamo una partita da tre anni. Anche i test match dello scorso novembre sono stati, tanto per usare una metafora cara a O'Shea, una montagna russa: le due batoste contro l'Irlanda e gli All Blacks hanno fatto da contenitore alla giornata di gloria contro i pretendenti (ad un posto nel Sei Nazioni) della Georgia e alla mezza occasione persa, fra mille polemiche, con l'Australia a Padova.

Preparazione infinita

Nell'ambiente ci si chiede se non sia il caso di pretendere più spesso avversari alla nostra portata, invece di andare a sbattere regolarmente contro corazzate ovali troppo più forti, ma anche il calendario 2019 della nazionale sarà fatto di sfide tostissime. Si parte il 2 febbraio con l'esordio nel Sei Nazioni a Murrayfield contro la Scozia, la nostra carissima nemica che sta però vivendo un momento ambizioso, per continuare con le due sfide casalinghe contro Galles (9 febbraio) e Irlanda (24 febbraio), prima di affrontare l'Inghilterra nella tana di Twickenham (9 marzo) e chiudere all'Olimpico contro una Francia in cerca di riscatto (16 marzo).

Nell'anno dei Mondiali fra il Sei Nazioni e

7 NOVEMBRE
GOLF
Turchia
Turkish Open
(fino al 10/11)

8 NOVEMBRE
CICLISMO PISTA
Gran Bretagna (Glasgow)
Coppa del Mondo
(fino al 10/11)

10 NOVEMBRE
TENNIS
Gran Bretagna (Londra)
ATP Finals
(fino al 17/11)

14 NOVEMBRE
GOLF
Sudafrica (Sun City)
Nedbank Golf Challenge
(fino al 17/11)
RALLY
Australia
(fino al 17/11)

15 NOVEMBRE
CALCIO
Qualificazioni Europei
Bosnia-Italia

17 NOVEMBRE
FORMULA 1
Brasile (Interlagos)
GP Brasile
MOTO GP
Spagna (Valencia)
GP Valencia

18 NOVEMBRE
CALCIO
Qualificazioni Europei
Italia-Armenia
TENNIS
Davis Cup Finals
(fino al 24/11)

21 NOVEMBRE
GOLF
Emirati Arabi Uniti (Dubai)
DP World Tour Championship
(fino al 24/11)

29 NOVEMBRE
CICLISMO PISTA
Cina (Hong Kong)
Coppa del Mondo
(fino al 1/12)

30 NOVEMBRE
PALLAMANO
Giappone
Mondiale F
(fino al 15/12)

il torneo iridato la stagione tradizionale è stravolta, saltano tournée estiva e test match autunnali, la musica, per noi, cambierà comunque di poco. Il 10 agosto a Dublino nel primo incontro pre-mondiale sfideremo ancora la seconda squadra del mondo, l'Irlanda capace di battere anche gli All Blacks, poi avremo una trasferta relativamente più comoda in Russia (il 17 agosto). Ultimi due appuntamenti - da brividi - con i galletti, in Francia, il 31 agosto, e con l'Inghilterra a Newcastle il 6 settembre.

CT in scadenza

Un 'riscaldamento' durissimo che rischia di trasformarsi in una Via Crucis. Ne vale la pena? «*Ma è solo confrontandosi con i più forti, come gli All Blacks e l'Irlanda, che il nostro rugby può crescere*», predica O'Shea, il cui contratto scadrà dopo il Sei Nazioni del 2020, e che ha sempre parlato della «*lunga e difficile strada*» che aspetta l'Italia perennemente in cerca di un salto di qualità. «*Con il durissimo calendario che ci attende prima del Giappone vogliamo prepararci alla battaglia. Sappiamo che se sei anche solo un filo più in basso del miglior livello, rischi di farti travolgere*». La programmazione della Pool B del Mondiale, quella degli azzurri, è peraltro tutt'altro che soft: il 22 settembre al debutto incontreremo la Namibia a Osaka, appena quattro giorni dopo a Fukuoka ci attende il Canada, antipasto di otto giorni di fuoco che inizieranno il 4 ottobre a Shizuoka contro il Sud Africa e finiranno il 12 ottobre a Toyota City contro gli All Blacks. «*All'inizio del Mondiale ci attendono due match in quattro giorni, e la squadra in mezzo dovrà affrontare una lunga trasferta (600 km, ndr) prima in bus poi in un treno ad alta velocità. Vogliamo veramente che tutto sia okay e non ci siano imprevisti*». La trasferta dello scorso giugno in Giappone è servita a prendere contatto con il paese, stavolta i riflettori saranno puntati su quanto è stato costruito in questi quattro anni. O'Shea sarà probabilmente confermato, mentre nel suo staff potrebbero esserci cambiamenti importanti, ma di certo un tracollo farebbe rallentare di molto, se non deragliare il cammino già in salita tracciato dal tecnico di Limerick per il nostro rugby.

STEFANO SEMERARO

La famiglia Barrett in maglia All Blacks: Scott (25 anni, seconda linea), Beauden (27, mediano d'apertura) e Jordie (21, estremo), nuova stella del rugby neozelandese

INVERNO

CON LE ALTRE SPECIALITÀ MOTORISTICHE CHE VANNO IN VACANZA, LA FORMULA E SI PRENDE TUTTE LE ATTENZIONI. GRANDI CASE IMPEGNATE,

Con i principali eventi motoristici che a dicembre se ne vanno in vacanza è la Formula E in inverno a catalizzare attorno a se tutte le attenzioni del motorsport. Quella che scatta nel 2020 sarà la stagione 6 del campionato full electrics e vedrà l'entrata in scena di altri due marchi prestigiosi, Mercedes e Porsche, a impreziosire una collana di presenze senza precedenti. Numerose le Case costruttrici di automobili impegnate nel campionato nato alla fine del 2014: dall'Audi alla Bmw, dalla Ds alla Nissan, dalla Mahindra alla Jaguar: nessun'altra serie del motorismo a quattro ruote può vantare una presenza così massiccia al via di un campionato. Con il debutto della nuova vettura ribattezzata "batmobile" avvenuto quest'anno la serie elettrica ha alzato ancora di più l'asticella delle prestazioni. Racconta Alejandro Agag, il fautore del miracolo Formula E: «Sono contentissimo, esaltato da come stanno andando le cose. Nel 2019 abbiamo messo in pista una macchina che io definisco unica, sia dal punto di vista dell'estetica che della sostenza, se rapportata all'intero mondo dell'automobilismo da corsa. La Gen.2 ci dà un'identità, è perfettamente riconoscibile e corrisponde esattamente alla macchina da sogno che i ragazzi immagi-

ELETTRIZZANTE

GRANDI PILOTI AL VIA: LA SERIE ELETTRICA È IN NETTA PARABOLA ASCENDENTE. COME SOTTOLINEA IL PATRON DEL CAMPIONATO ALEJANDRO AGAG

di ANDREA CORDOVANI

DICEMBRE

nano nella loro cameretta quando pensano alle corse futuribili e ideali. La F.E dopo quattro anni riesce a disputare le sue corse finalmente e interamente con una macchina sola, saltando la sosta e il cambio vettura che frazionavano la gara. Ora si va con la stessa monoposto belli dritti e diretti dall'inizio alla fine. È un cambio di prospettiva che fa capire quanto sia stato ampio il progresso e forte la crescita della categoria». Una crescita verticale per la F.E con grandi marchi pronti a entrare: «Da stagione 6, è previsto l'arrivo di Mercedes e Porsche, a rendere il plateau assolutamente unico e di livello mondiale - spiega ancora Agag - Ma questa cosa contiene tanti vantaggi e un rischio, su cui siamo chiamati a riflettere

La nuova monoposto di Formula E Gen.2 rappresenta un ulteriore passo in avanti a livello prestazionale e anche per lo show visto che consente di non effettuare più il cambio vettura all'interno della stessa gara. La vettura che ha debuttato nel 2019 raggiunge i 280 km/h con un'accelerazione in 2"8 da 0 a 100 km

AGENDA

1 DICEMBRE
FORMULA 1
Emirati Arabi Uniti (Yas Marina)
GP Abu Dhabi

6 DICEMBRE
CICLISMO PISTA
Nuova Zelanda (Cambridge)
Coppa del Mondo (fino all' 8/12)

9 DICEMBRE
GOLF
Australia (Melbourne)
Presidents Cup (fino al 15/12)

13 DICEMBRE
CICLISMO PISTA
Australia (Brisbane)
Coppa del Mondo) (fino al 15/12)

15 DICEMBRE
FORMULA E
Arabia Saudita
EPrix di Dir'iyya

e lavorare. Dobbiamo evitare che l'innalzamento del livello della sfida porti con sé un proporzionale aumento della soglia dei costi d'esercizio per le squadre. Il nostro campionato si è sempre caratterizzato dal suo sorgere perché abbordabile e a costi umani e tale, auspicabilmente, deve restare. Altro aspetto che mi rende felice, è quello di gestire una categoria positivamente indecifrabile nel pronostico, perché il regolamento e la filosofia sono tali che teoricamente qualsiasi partecipante non è escluso in partenza nella lotta per la vittoria. E trovo questo bellissimo, no?».
Altrettanto bello è poi il sogno nel cassetto del Ceo della F.E. Quello di far gareggiare Fernando Alonso, per quella che sarebbe una grande ciliegina sulla torta per questa serie che già ospita una lunga lista di piloti ex Formula Uno: «Io a Fernando Alonso come pilota l'ho corteggiato, lo corteggio e continuerò a corteggiarlo, perché faccio di tutto per averlo in gara, prima o poi. Sono già pronto a tornare alla carica per stagione 6». Dove ci sarà ancora l'E-Prix di Roma che ha debuttato nella serie nel 2018 e che Agag considera un grande fiore all'occhiello di questo campionato che mette insieme grandi metropoli di tutto il mondo e un pubblico giovane e anche diverso da quello che da sempre segue il motorsport. Un pubblico affascinato dalla tecnologia e dal sibilo di queste monoposto capace di raggiungere i 280 km/h, con un'accelerazione in 2"8 da 0 a 100 km/h.

ANDREA CORDOVANI

Sopra: il Ceo della Formula E, Alejandro Agag guarda al futuro di una serie davvero in parabola ascendente che dal 2020 vedra esordire nella categoria anche Porsche e Mercedes. In alto, l'ex Ferrari F.1 Felipe Massa che in F.E prova a costruirsi una seconda carriera. La serie che si disputa dal 2014 ospita da sempre tanti piloti provenienti dal Circus della Formula Uno